



Tutte *le storie* del mondo

**SPETTACOLI PER LE SCUOLE
DI BRINDISI E DINTORNI**

al Nuovo Teatro Verdi e al Teatro Don Bosco

NOVEMBRE 2026 > APRILE 2027

Una stagione teatrale a Brindisi,
al mattino per le scuole,
le ragazze, i ragazzi.

Rifondare l'empatia

L'empatia è un sentire dentro sé stessi la verità dell'altro
(Edith Stein)

viviamo in un'epoca dominata da parole, suoni e immagini che si sovrappongono senza sosta, con notifiche che interrompono continuamente il filo dei nostri pensieri. In questo incessante rumore di fondo, saper ascoltare davvero e rivolgere la propria attenzione all'altro sta diventando una risorsa sempre più rara e preziosa.

Il teatro, di questa pratica dell'ascolto, sa farne un'arte, un esercizio di presenza e di relazione.

Forti di questo convincimento, siamo felici di invitarvi a partecipare alla rassegna teatrale che abbiamo pensato per le nuove generazioni e per coloro che se ne prendono cura, per l'anno scolastico 2026/27.

Rifondare l'empatia ci pare oggi una necessità impellente per rigenerare il tessuto delle nostre relazioni, perché non di una semplice reazione emotiva, parliamo, non di semplice "gentilezza", ma, come illustrato da Edith Stein, di un vero e proprio strumento di conoscenza che ci permette di incontrare l'altro senza assimilarlo a noi stessi e che, nel confronto con l'alterità, mette in luce i nostri confini e fa comprendere chi siamo.

Siamo certi che la visione condivisa di uno spettacolo possa contribuire in modo sostanziale alla costruzione di una vera e propria architettura del sentire che possa agire come antidoto alla desensibilizzazione, sciogliere quest'anestesia emotiva in cui rischiamo di immergerci tutti e abbandonarvi i più giovani.

Guidati da questa convinzione, abbiamo selezionato gli spettacoli delle compagnie professionali italiane che con maggior cura ed esperienza lavorano con e per le nuove generazioni e che, assieme agli spettacoli di **Factory, Meridiani Perduti e Luigi d'Elia**, potranno comporre, con una grande varietà di linguaggi artistici, un paesaggio artistico attraversato dalle tematiche della contemporaneità e da quelle più intime e delicate, proprie del percorso di vita di ogni uomo, disegnando così quello spazio sicuro che il teatro sa offrire, in cui ciascuno potrà esplorare anche i territori più impervi, protetto dalla distanza della finzione e sostenuto dalla condivisione dell'esperienza con altri spettatori.

Il nostro invito a esplorare non è però solo figurato, ma è invece un'esortazione a raggiungerci nei teatri di Brindisi nei quali si realizza la programmazione diffusa del progetto dei Teatri del Nord Salento, e, magari, dai quei luoghi di spettacolo, spingervi a scoprire le peculiarità e gli scrigni di sapere e bellezza che la città di **Brindisi** custodisce.

Rifondare l'empatia è anche guardare con attenzione i luoghi che abitiamo e attraversiamo, è imparare ad averne cura. È sentirsi parte di una collettività e desiderare impegnarsi per essa.

Vi aspettiamo, dunque, per condividere con voi questa appassionante sfida: offrire alle ragazze e ai ragazzi un'esperienza che vada oltre lo spettacolo, che li accompagni nell'incontro con l'altro e nella scoperta di nuovi sguardi sul mondo. Perché il teatro, quando accade davvero, non lascia soltanto una storia da ricordare: lascia domande, apre possibilità, crea legami. E ricorda a ciascuno che la propria voce, proprio perché unica, può trovare posto e significato dentro una comunità.

***A cuore e braccia aperte,
vi aspettiamo!***



CALENDARIO / SCUOLA DELL'INFANZIA

LUNEDÌ 23 novembre 2026 ore 9.30	Terramare Teatro Sottovoce <i>Volevo la luce e dentro c'era il buio</i> <i>dai 5 ai 10 anni</i>	BRINDISI Teatro Don Bosco	pag 16
GIOVEDÌ 3 e VENERDÌ 4 dicembre 2026 ore 9.30	Teatro del Piccione Fondazione Teatri di Pistoia Soquadro <i>dai 3 ai 10 anni</i>	BRINDISI Nuovo Teatro Verdi	pag 18
GIOVEDÌ 4 e VENERDÌ 5 febbraio 2027 ore 9.30	Ruotalibera teatro Belle toaste <i>dai 3 ai 10 anni</i>	BRINDISI Teatro Don Bosco	pag 24
MERCOLEDÌ 10, GIOVEDÌ 11, VENERDÌ 12 e LUNEDÌ 15 febbraio 2027 ore 9.00 e 11.00	Factory Compagnia Transadriatica (Lecce) e Stichting Knopen (Amsterdam) Shhh! <i>The Touch of Sound</i> <i>dai 3 ai 6 anni</i>	BRINDISI Nuovo Teatro Verdi	pag 26
LUNEDÌ 5 aprile 2027 ore 9.30	Teatro Giocovita Tutto cambia <i>Il bruco e la farfalla e altri racconti</i> <i>dai 4 agli 8 anni</i>	BRINDISI Nuovo Teatro Verdi	pag 42
GIOVEDÌ 22 e VENERDÌ 23 aprile 2027 ore 9.30	La Piccionaia Grammatica della fantasia <i>dai 5 ai 10 anni</i>	BRINDISI Nuovo Teatro Verdi	pag 50

CALENDARIO / SCUOLA PRIMARIA

LUNEDÌ 16 novembre 2026 ore 9.30	Factory compagnia Transadriatica (Lecce) Fondazione TRG (Torino) Accademia Perduta Romagna Teatri (Ravenna) Pinocchio Un bambino come tutti gli altri <i>dagli 8 anni</i>	BRINDISI Nuovo Teatro Verdi	pag 14
LUNEDÌ 23 novembre 2026 ore 9.30	Terrammare Teatro Sottovoce Volevo la luce e dentro c'era il buio <i>dai 5 ai 10 anni</i>	BRINDISI Teatro Don Bosco	pag 16
GIOVEDÌ 3 e VENERDÌ 4 dicembre 2026 ore 9.30	Teatro del Piccione Fondazione Teatri di Pistoia Soquadro <i>dai 3 ai 10 anni</i>	BRINDISI Nuovo Teatro Verdi	pag 18
LUNEDÌ 11 gennaio 2027 ore 9.30	Giallomare minimal teatro – La luna nel letto La bambola e la bambina <i>dai 6 anni</i>	BRINDISI Nuovo Teatro Verdi	pag 22
GIOVEDÌ 4 e VENERDÌ 5 febbraio 2027 ore 9.30	Ruotalibera teatro Belle toaste <i>dai 3 ai 10 anni</i>	BRINDISI Teatro Don Bosco	pag 24
MERCOLEDÌ 10, GIOVEDÌ 11, VENERDÌ 12 e LUNEDÌ 15 febbraio 2027 ore 9.00 e 11.00	Factory Compagnia Transadriatica (Lecce) e Stichting Knopen (Amsterdam) Shhh! The Touch of Sound <i>dai 3 ai 6 anni</i>	BRINDISI Nuovo Teatro Verdi	pag 26
LUNEDÌ 22 e MARTEDÌ 23 febbraio 2027 ore 9.30	Factory Compagnia Transadriatica (Lecce) I racconti del Merlo Due fiabe di Oscar Wilde <i>dai 7 anni</i>	BRINDISI Teatro Don Bosco	pag 30
LUNEDÌ 8 marzo 2027 ore 9.30	Collettivo Clochart (Trento) Down La forza di un amore <i>dai 10 ai 13 anni</i>	BRINDISI Teatro Don Bosco	pag 36

CALENDARIO / SCUOLA PRIMARIA

da LUNEDÌ 15 a GIOVEDÌ 18 marzo 2027 ore 9.00 e 11.00	Factory Compagnia Transadriatica (Lecce) Hamelin liberamente ispirato alla fiaba "Il Pifferaio Magico" dei Fratelli Grimm <i>dai 5 ai 10 anni</i>	BRINDISI Nuovo Teatro Verdi	<u>pag 40</u>
LUNEDÌ 5 aprile 2027 ore 9.30	Teatro Giovacotta Tutto cambia Il bruco e la farfalla e altri racconti <i>dai 4 agli 8 anni</i>	BRINDISI Nuovo Teatro Verdi	<u>pag 42</u>
MARTEDÌ 6 e MERCOLEDÌ 7 aprile 2027 ore 9.30	Illoco Teatro / Fondazione Solares Mai più giù! Storia di Bartolomeo e del suo albero <i>dai 7 anni</i>	BRINDISI Nuovo Teatro Verdi	<u>pag 44</u>
GIOVEDÌ 22 e VENERDÌ 23 aprile 2027 ore 9.30	La Piccionaia Grammatica della fantasia <i>dai 5 ai 10 anni</i>	BRINDISI Nuovo Teatro Verdi	<u>pag 50</u>

CALENDARIO / SECONDARIA DI 1° e 2° GRADO

LUNEDÌ 16 novembre 2026 ore 9.30	Factory compagnia Transadriatica (Lecce) Fondazione TRG (Torino) Accademia Perduta Romagna Teatri (Ravenna) Pinocchio Un bambino come tutti gli altri <i>dagli 8 anni</i>	BRINDISI Nuovo Teatro Verdi	<u>pag 14</u>
VENERDÌ 18 dicembre 2026 ore 9.30	Teatri di Bari / Factory compagnia Transadriatica (Lecce) Dell'amore e di altri sbagli <i>dai 13 anni</i>	BRINDISI Teatro Don Bosco	<u>pag 20</u>
GIOVEDÌ 11 e VENERDÌ 12 febbraio 2027 ore 9.30	Le Parole di Hurbinek / Mana Chuma / Uthopia L'amico ritrovato <i>dai 12 ai 18 anni</i>	BRINDISI Teatro Don Bosco	<u>pag 28</u>

CALENDARIO / SECONDARIA DI 1° e 2° GRADO

LUNEDÌ 22 e MARTEDÌ 23 febbraio 2027 ore 9.30	Factory Compagnia Transadriatica (Lecce) I racconti del Merlo Due fiabe di Oscar Wilde <i>dai 7 anni</i>	BRINDISI Teatro Don Bosco	pag 30
MERCOLEDÌ 3 e GIOVEDÌ 4 marzo 2027 ore 9.30	Kenji Shinohe (Giappone) Action Briquette Z Manga beat and dance <i>dai 13 anni</i>	BRINDISI Teatro Don Bosco	pag 32
VENERDÌ 5 marzo 2027 ore 9.30	Factory Compagnia Transadriatica (Lecce) Corri, Dafne! tratto da Metamorfosi di Ovidio <i>dagli 11 ai 18 anni</i>	BRINDISI Teatro Don Bosco	pag 34
LUNEDÌ 8 marzo 2027 ore 9.30	Collettivo Clochart (Trento) Down La forza di un amore <i>dai 10 ai 13 anni</i>	BRINDISI Teatro Don Bosco	pag 36
MERCOLEDÌ 10 e GIOVEDÌ 11 marzo 2027 ore 9.30	Factory Compagnia Transadriatica (Lecce) Un altro giorno ancora sui passi di Renata Fonte <i>dai 12 ai 18 anni</i>	BRINDISI Teatro Don Bosco	pag 38
MARTEDÌ 6 e MERCOLEDÌ 7 aprile 2027 ore 9.30	Illoco Teatro / Fondazione Solares Mai più giù! Storia di Bartolomeo e del suo albero <i>dai 7 agli 11 anni</i>	BRINDISI Nuovo Teatro Verdi	pag 44
GIOVEDÌ 8 e VENERDÌ 9 aprile 2027 ore 9.30	Meridiani Perduti (Brindisi) Finalmente respiro L'insolita risalita di un uomo d'onore <i>dai 17 anni</i>	BRINDISI Teatro Don Bosco	pag 46
VENERDÌ 16 aprile 2027 ore 9.30	KanterStrasse Il Furioso La battaglia di Parigi e altri disastri <i>dagli 11 ai 14 anni</i>	BRINDISI Teatro Don Bosco	pag 48
MERCOLEDÌ 28 e GIOVEDÌ 29 aprile 2027 ore 9.30	Inti / Luigi d'Elia La luna e i falò Time never dies <i>dai 15 ai 18 anni</i>	BRINDISI Teatro Don Bosco	pag 52

NOTE ORGANIZZATIVE

REFERENTI

I referenti del progetto saranno lieti di affiancarvi nella scelta dello spettacolo più adatto alle vostre esigenze, sia telefonicamente che raggiungendovi a scuola, anche durante le riunioni di programmazione.

Annelise Mastrangelo 338 7733796
Daniele Guarini 349 4490606

COSTI

Il costo del biglietto d'ingresso per studente è così definito:

- euro **6,00**

L'ingresso è gratuito per docenti, accompagnatori e persone con disabilità.

Dopo aver preso contatto con i referenti, occorrerà formalizzare la prenotazione compilando la scheda di adesione allegata ed inviandola via mail all'indirizzo:

teatri.brindisi@compagniafactory.com

ORARI

La mattina dello spettacolo la scolaresca dovrà arrivare in teatro **almeno 30 minuti prima** dell'orario indicato per l'inizio dello spettacolo.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

L'importo complessivo potrà essere corrisposto direttamente a **botteghino**, previo accordo con la direzione didattica.

- Si precisa inoltre che il numero dei biglietti d'ingresso acquistati dovrà corrispondere a quelli prenotati, con un margine massimo consentito (in eccesso o in difetto) del 10%, indipendentemente dalle eventuali assenze impreviste. In caso contrario, le quote mancanti dovranno comunque essere corrisposte.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Durante le repliche non è consentito consumare cibi e/o bevande all'interno dello spazio teatrale. Sarebbe quindi opportuno organizzare il momento della merenda prima dello spettacolo.

La disposizione delle scolaresche in sala sarà eseguita in modo da garantire a tutti la migliore visibilità.

Dopo lo spettacolo, avremo modo di incontrare gli artisti appena andati in scena e confrontarci con loro sull'esperienza condivisa, rendendo così ancora più prezioso e personale l'incontro con il teatro.

DISDETTA PRENOTAZIONE

È possibile disdire la prenotazione, salvo casi di forza maggiore previsti dalla legge, solo **entro 60 giorni dallo spettacolo prenotato**.

Oltre tale data, la prenotazione sarà considerata irrevocabilmente confermata e le quote dovranno essere saldate.

TRASPORTO

Anche quest'anno siamo disponibili a coordinare il servizio di **trasporto scolaresche**.

Grazie agli accordi definiti con alcune aziende di trasporto munite delle opportune Licenze ed Assicurazioni, sarà infatti possibile definire, con costi aggiuntivi personalizzati, un servizio professionale e adatto alle varie esigenze. È fondamentale, per la validità della prenotazione, che essa venga recapitata contestualmente all'adesione agli spettacoli o almeno un mese prima della data di rappresentazione, in modo da valutare per tempo l'effettiva disponibilità del parco mezzi.

Si sottolinea che il costo relativo al mezzo di trasporto dovrà essere corrisposto per intero indipendentemente dal numero di eventuali assenti.



Tutti gli spazi della rassegna
sono accessibili
alle persone con disabilità



factory
COMPAGNIA

Annelise Mastrangelo

+39 338 7733796

.....

Daniele Guarini

+ 39 349 4490606

.....

teatridelnordsalento.it

compagniafactory.com

teatri.brindisi@compagniafactory.com



GLI SPETTACOLI

LUN 16 novembre 2026
ore 9.30

BRINDISI
Nuovo Teatro Verdi

Factory compagnia Transadriatica (Lecce)
Fondazione TRG (Torino)
Accademia Perduta Romagna Teatri (Ravenna)

Pinocchio

Un bambino come tutti gli altri

uno spettacolo di **Tonio De Nitto**

con **Antonio Guadalupi, Luca Pastore, Benedetta Pati, Fabrizio Tana**

drammaturgia **Tonio De Nitto e Fabrizio Tana**

musiche originali **Paolo Coletta**

scene **Iole Cilento** *assistente scenografia* **Cristina Zanoboni**

costumi **Lapi Lou** *sarte* **Ana Romano, Maria Rosaria Rapanà**

luci **Davide Arsenio** *tecnici* **Graziano Giannuzzi**

assistente alla regia **Carmen Ines Tarantino** *regia* **Tonio De Nitto**

tema: **educazione alla diversità come un valore,
la crescita come trasformazione consapevole e
come ricerca della propria unicità**

età consigliata: **dagli 8 anni**

durata: **75 Minuti**

linguaggio: **teatro d'attore**





Cosa vuol dire essere *un bambino come tutti gli altri*?

Se a porsi questa domanda è il Pinocchio portato in scena da un attore con la sindrome di Down, allora la storia che conosciamo potrebbe prendere una piega diversa. Pinocchio è energia pura, irrefrenabile, curioso, disobbediente, ma con un grande cuore. Il suo è un viaggio di crescita e consapevolezza, una corsa verso l'autonomia. Sì, forse è proprio questo il desiderio più profondo del nostro Pinocchio/Fabrizio, diventare autonomo, crescere, scegliere da solo chi essere.

A duecento anni dalla nascita di Collodi, Tonio De Nitto porta in scena il capolavoro Pinocchio, in una riscrittura a quattro mani con Fabrizio Tana, attore e autore con sindrome di Down, per indagare e forse confutare, il tema del desiderio di essere come gli altri. "Voglio essere un bambino come tutti gli altri!" diventa allora una domanda aperta, un invito a riconsiderare cosa significhi normalità. Nello spettacolo confluiscono i pensieri e i desideri del protagonista, scritti di suo pugno, una penna non conforme, quella di Fabrizio: parole in cui persona e personaggio si confondono, inventando una grammatica speciale, essenziale ed esistenziale. Fabrizio diventa Pinocchio sovrapponendo i piani della realtà e della finzione, raccontando il suo percorso di consapevolezza e di rivendicazione della sua unicità.

Fabrizio Tana (è attore e autore anche dello spettacolo *(H)amleto*, un progetto speciale frutto del laboratorio permanente di teatro e disabilità di Factory inaugurato a Lecce nel 2021, entrato nel circuito delle programmazioni nazionali, andando in scena in importanti teatri di Milano, Napoli, Bari. Factory dal 2016 si occupa di produrre spettacoli di Teatro sociale d'Arte, nel cui staff artistico sono presenti anche persone con disabilità. Tra questi *Diario di un brutto anatroccolo*, *Peter Pan*, *(H)ubu Re*, *(H)amleto* e il monologo *I racconti del merlo - due fiabe di Oscar Wilde*. Accademia Perduta/Romagna Teatri e Fondazione TRG, da sempre sensibili alle tematiche dell'accessibilità alle Arti, sostengono come coproduttori il progetto Pinocchio.

LUN 23 novembre 2026
ore 9.30

BRINDISI
Teatro Don Bosco

Terrammare Teatro

Sottovoce

Volevo la luce e dentro c'era il buio

con **Cristel Caccetta, Daniela Cecere**

regia **Silvia Civilla**

lavagna luminosa **Daniela Cecere**

testo **Maria Civilla**

consulenza alla regia **Chiara Saurio, Pietro Pizzuti**

luci **Antonio Apollonio, Graziano Giannuzzi, Marco Oliani**

tema: **uno spettacolo che vuole sensibilizzare
all'importanza dell'ascolto e della concentrazione**

età consigliata: **dai 5 ai 10 anni**

durata: **55 Minuti**

linguaggio: **teatro d'attore
e lavagna luminosa**

**GUARDA
IL VIDEO!**





In un mondo in cui le persone urlano e non sanno ascoltare, Nina ha imparato a parlare con i gatti, sottovoce. Grazie a questo dono, intraprende un viaggio sospeso tra sogno e realtà per andare alla ricerca del suo gatto scoprendo posti nuovi e incontrando strani personaggi che l'aiuteranno nell'impresa. Incontrerà la gatta Mimì che abita in una casa tutta ordinata con la sua padrona che urla sempre, il bambino Giacomo che vive solo, senza regole, in una casa gigantesca e disordinata e, infine, una vecchia signora che le consegnerà una valigia misteriosa.

Gli incontri l'aiuteranno nel suo cammino.

È realmente un gatto ciò che Nina sta cercando?

Un po' *Alice* un po' *Peter Pan*, Nina impara, durante il viaggio, a superare le sue paure e ad aprirsi al mondo.

TerramMare Teatro è una compagnia teatrale che vive e lavora nel Salento dal 1999. Fondata e diretta da Silvia Civilla gestisce dal 2008 lo storico Teatro Comunale di Nardò (LE). Gran parte delle sue produzioni teatrali, così come i suoi progetti con finalità pedagogiche, rientrano nel genere del "Teatro Ragazzi", settore a cui la compagnia ha dedicato le sue migliori energie e in cui ha scelto di specializzarsi.

GIO 3 e VEN 4 dicembre 2026
ore 9.30

BRINDISI
Nuovo Teatro Verdi

Teatro del Piccione (Genova)
Fondazione Teatri di Pistoia

Soqquadro

di e con Danila Barone, Dario Garofalo, Paolo Piano *scene* Simona Panella
e Valentina Albino *costumi* Aurora Damanti *luci* Tea Primiterra *elaborazione*
musicale Antonio Giannantonio *foto e video* Lorenzo Marianeschi
regia Danila Barone e Dario Garofalo

- **Menzione Eolo Awards 2025**
- **Vincitore 2024 Young&Kids del FIT - Festival Internazionale del Teatro e della scena contemporanea di Lugano**

tema: l'inaspettato come opportunità di crescita e cambiamento, l'immaginazione e la fantasia come occasione per aprire nuove prospettive nel reale, lo stupore come chiave di conoscenza, la condivisione tra generazioni, l'acqua come simbolo di passaggio

età consigliata: dai 3 agli 11 anni

durata: 50 Minuti

linguaggio: teatro visuale

GUARDA
IL VIDEO!





In un giorno di pioggia, quello che sembra un banale incidente – un inciampo in una pozzanghera – cambia per sempre la vita di Alba e Aldo. Attraverso l'acqua, i due protagonisti accedono a un mondo fantastico dove tutto è possibile: pesci volanti, valigette magiche, prospettive che si capovolgono e proporzioni che cambiano. In questo luogo onirico, fatto di luci, colori ed emozioni, riscoprono lo stupore e la libertà dello sguardo infantile, lontano dalla prevedibilità della quotidianità.

Il titolo *Soqqadro* richiama proprio l'idea di uno sconvolgimento capace di aprire nuove possibilità. È la condizione naturale dell'infanzia, in cui ogni scoperta mette il mondo sottosopra, mentre gli adulti tendono spesso a ordinare, regolare e riportare tutto "in quadro".

Lo spettacolo invita bambini e adulti a lasciarsi sorprendere, riscoprendo il piacere di vivere con curiosità, accogliendo ogni giorno colori, sapori, odori ed emozioni come fossero una nuova, meravigliosa scoperta.

Teatro del Piccione si occupa di teatro per ragazzi e per tutti. Attraverso la creazione e produzione di spettacoli, l'organizzazione di rassegne, la promozione della pratica teatrale tramite attività educative e formative. Negli ultimi anni ha maturato una profonda trasformazione che lo ha portato a ulteriori contaminazioni allargando il campo alle arti performative in ambiti di stretta contiguità con l'arte contemporanea. L'infanzia resta comunque un destinatario centrale dell'agire artistico. Guardare all'infanzia è guardare all'umanità che cresce, che ci fa da specchio e ci interroga, che si affida a noi. Scegliere un'arte a misura di bambino significa coltivare uno sguardo. Seguendo questo sguardo scegliamo di parlare ai più piccoli e quindi a tutti.

VEN 18 dicembre 2026
ore 9.30

BRINDISI
Teatro Don Bosco

Teatri di Bari / Factory compagnia Transadriatica

Dell'amore e di altri sbagli

*dal libro di Giancarlo Visitilli **Dell'amore e di altre storie** (Caissa editore)*

adattamento e drammaturgia Riccardo Spagnulo e Giancarlo Visitilli

con Luigi D'Elia

regia Luigi D'Elia e Giancarlo Visitilli

spazio scenico Luigi D'Elia

luci Francesco Dignitoso

coproduzione Teatri di Bari e Factory Compagnia Transadriatica,

in collaborazione con Inti e I bambini di Truffaut

tema: il confine fragile tra cura, affetto e desiderio all'interno di una relazione educativa, e il rischio che questo confine venga oltrepassato. Attraverso le storie di adolescenti feriti e di chi li accompagna, lo spettacolo riflette su responsabilità, etica, amore e sugli inevitabili errori che nascono quando ci si mette davvero in relazione con l'altro

età consigliata: dai 13 anni

durata: 70 Minuti

linguaggio: teatro d'attore e narrazione

Alla Risacca finiscono i ragazzi che non tornano più a riva. Una casa famiglia a picco sul mare, un luogo sospeso dove le anime girano come le lancette di una meridiana inceppata e le vite restano in bilico. Ci arrivano adolescenti segnati da ferite profonde, "viti storte" affidate ai servizi sociali.

Qui arriva Saverio. Non è solo un educatore. È un uomo che cerca, che ha attraversato molte strade senza riconoscersi più fino in fondo in nessuna. Porta con sé il tentativo di stare, di attraversare insieme il tempo, di dare un nome a ciò che brucia.



Lentamente le storie emergono a ondate: violenza, abbandono, desiderio, perdita. Corpi che si muovono, gridano, raccontano senza filtri. Dentro questo coro si apre una linea più sottile: un avvicinamento. Non è una storia d'amore, ma il punto in cui la cura rischia di confondersi con il desiderio, dove il confine tra educare e sentire si fa incerto.

La Risacca diventa così un luogo di prova, per i ragazzi e per chi li accompagna. Un luogo dove si esercitano le regole, l'etica, la responsabilità e insieme il loro limite. Perché non basta "fare la cosa giusta" quando si è dentro una relazione viva. Ogni gesto può essere cura o errore, ogni vicinanza può diventare rischio. "Per amare devi imparare a rinunciare." Ma rinunciare a cosa? Saverio attraversa questo confine senza strumenti certi. E proprio lì, dove l'educazione incontra il desiderio, si apre una crepa che riguarda tutti: chi cresce e chi accompagna, chi chiede amore e chi pensa di saperlo dare.

Non ci sono supereroi né redenzione garantita. C'è solo una possibilità: restare. Restare dentro la relazione, anche quando diventa scomoda, ambigua, rischiosa. Restare senza paracadute, "come le maestre e le puttane". Perché forse è proprio lì, in quella zona fragile e instabile, che si gioca qualcosa di vero. Dell'amore. E dei suoi inevitabili sbagli.

Giancarlo Visitilli (docente, autore, operatore sociale), **Riccardo Spagnulo** (drammaturgo, docente) e **Luigi D'Elia** (attore, autore, regista) si sono incontrati quattro anni fa, tra le curve della vita e grazie allo spettacolo *E la felicità, prof? che, attraverso tournée, incontri e relazioni*, ha raggiunto migliaia di ragazze, ragazzi e insegnanti in tutta Italia che per la prima volta - dicono - si sono sentiti visti. Questo è il loro secondo lavoro insieme.

LUN 11 gennaio 2027
ore 9.30

BRINDISI
Nuovo Teatro Verdi

Giallomare minimal teatro / La luna nel letto

La bambola e la bambina

una coproduzione **Giallo Mare Minimal Teatro e La luna nel letto**

con **Vania Pucci e Roberta Carrieri**

testi, regia, scene e luci **Michelangelo Campanale**

musiche originali e ventriloquismo **Roberta Carrieri**

tecnico di scena **Saverio Bartoli**

cura del movimento **Vito Cassano**

costumi, costruzione delle bambole e assistente alla regia **Maria Pascale**

costruzione bambola Vassilissa **Marco Lucci**

tema: **il percorso di crescita e di trasformazione, attraverso il coraggio, l'intuizione e la capacità di affrontare le proprie paure**

età consigliata: **dai 6 anni**

durata: **50 Minuti**

linguaggio: **teatro d'attore e di figura**

**GUARDA
IL VIDEO!**



Dall'incontro tra Giallo Mare Minimal Teatro e La luna nel letto nasce una coproduzione per il Teatro Ragazzi che si ispira alla fiaba *Vassilissa e la Baba Jaga*, elaborazione russa dell'archetipo di Cenerentola. Lo spettacolo ci racconta la storia di una bambola che passa da una madre a sua figlia come simbolo di protezione, riproponendo simbolicamente la struttura della matrioska: "Ogni volta che avrai bisogno di aiuto, dai da mangiare a questa bambola e lei ti aiuterà". Parole semplici



e delicate che celano forza, incanto e verità. La storia si dipana grazie all'intuito, alla sagacia e al coraggio messi in campo dalla piccola Vassilissa, dalla sua bambolina al cospetto della strega cattiva, che in realtà si rivela un personaggio importante per la crescita della bambina. La storia racchiude in sé temi universali: intuizione, trasformazione, coraggio e saggezza: la profondità della fiaba contiene tutta la complessità della vita e continua a parlarci ancora oggi. In scena si intrecciano narrazione, musica, teatro di figura e scenografie in movimento, offrendo un'esperienza completa e immersiva, grazie alla maestria di: Vania Pucci, che restituisce con naturalezza e profondità le figure archetipiche della madre e della strega Roberta Carrieri, cantautrice, attrice e ventriloqua, che unisce canto, narrazione e l'arte del teatro di figura, dando vita a pupazzi e bambole. La regia e le scenografie visionarie di Michelangelo Campanale trasportano gli spettatori in un mondo immaginifico che si dispiega come un grande libro illustrato, grazie anche alla cura dei movimenti del coreografo Vito Cassano. Uno spettacolo che resta addosso, perché non nega l'ombra ma la attraversa.

Teatro del Piccione porta avanti una ricerca drammaturgica e scenica che rilegge la tradizione teatrale attraverso i linguaggi della contemporaneità, distinguendosi tra le prime compagnie a introdurre le nuove tecnologie nel teatro ragazzi. La sua ricerca si arricchisce di collaborazioni artistiche e dell'incontro tra diverse discipline e linguaggi della scena.

La Luna nel Letto, nata a Ruvo di Puglia nel 2002, è una compagnia dedicata alla produzione e diffusione del teatro per le nuove generazioni e della prosa. La sua ricerca intreccia teatro, danza, arti visive e linguaggi contemporanei, con una particolare attenzione alla formazione e al rapporto con il territorio.

GIO 4 e VEN 5 febbraio 2027
ore 9.30

BRINDISI
Teatro Don Bosco

Ruotalibera teatro

Belle Toaste

ideato e scritto da **Valentina Greco**

regia **Vania Castelfranchi**

con **Cinzia Antifona e Valentina Greco**

voce fuori campo **Gabriele Tacchi**

scene **Francesco Persico** *costumi* **Valentina Conti**

disegno luci **David Barittoni** *tecnica di sala* **Chiara Saiella**

foto **Eugenio Persico**

tema: l'assurdità della guerra e dei conflitti, raccontata attraverso il gioco, l'ironia e la metafora del muro. Un invito a riflettere su pregiudizi, differenze, confini e possibilità di dialogo e convivenza

età consigliata: dai 3 ai 10 anni

durata: 50 Minuti

linguaggio: teatro di prosa e clownerie

GUARDA
IL VIDEO!





Ziga e Zaga abitano in due paesi confinanti, divisi da un grosso muro costruito tanto tempo fa. I due popoli si detestano da quando hanno scoperto che gli uni imburano le fette di pane sopra, gli altri sotto. Da allora si sono dichiarati guerra per incompatibilità di merende, a colpi di marmellate e panini conditi di diffidenza, paura e disgusto reciproco. Un giorno Ziga e Zaga si ritrovano a fare da guardie di frontiera. Curiose e spaventate, scopriranno quanto strampalata e illogica possa essere una battaglia combattuta in nome del burro. In un momento storico in cui bambini e adulti si confrontano sempre più spesso con la realtà della guerra, Belle Toastenasse anche dalla necessità di non lasciare senza risposta la domanda: "Perché la guerra?". Ispirato a *La battaglia del burro* di Dr. Seuss, lo spettacolo usa il gioco e l'ironia per raccontare ai bambini, e non solo a loro, la spaventosa realtà dei conflitti tra popoli. Al centro della scena, un grande e apparentemente invalicabile muro diventa metafora di tutti i confini, concreti e simbolici, che gli esseri umani costruiscono per separarsi dagli altri. La sua presenza, ingombrante e continuamente trasformata, accompagna la vicenda e ricorda quanto sia difficile superare barriere costruite nel tempo.

Tra equivoci, dialoghi nonsense, duelli di baguette e colpi di marmellata, la natura clownesca di Ziga e Zaga trasforma la guerra in un vortice comico e surreale. Ma, poco alla volta, le due protagoniste si stancano e iniziano a scolorire, scoprendo l'assurdità di una lotta incessante in cui nessuno può davvero vincere.

RUOTALIBERA TEATRO nata a Roma negli anni Settanta, Ruotalibera Teatro vanta oltre quarant'anni di attività nel panorama teatrale italiano ed europeo, con una particolare attenzione alle nuove generazioni e alle periferie. La compagnia sviluppa un teatro civile e contemporaneo, intrecciando ricerca artistica, pedagogia e attenzione ai temi sociali. La sua poetica guarda in particolare all'infanzia e alle diverse forme di fragilità, con una ricerca che attraversa teatro d'attore, narrazione e linguaggi multidisciplinari. Dal 2012 Ruotalibera è inoltre alla guida di Centrale Preneste Teatro per le Nuove Generazioni, spazio dedicato allo spettacolo dal vivo, alla formazione e all'intercultura.

MER 10, GIO 11, VEN 12 e LUN 15
febbraio 2027, ore 9.00 e 11.00

BRINDISI
Nuovo Teatro Verdi

Factory Compagnia Transadriatica (Lecce) e Stichting Knopen (Amsterdam)

Shhh!

The Touch of Sound

di e con **Ilaria Carlucci e Manuela Tessi**

artistic advisor **Tonio De Nitto**

scenografia e consulenza tecnica **Alberto Cacopardi**

costumi **Lilian Indraccolo**

produzione **Factory compagnia transadriatica (Lecce) /**

Stichting Knopen (Amsterdam)

*con il sostegno dell'***Ambasciata e Consolato Generale del Regno dei Paesi Bassi**

tema: **Introdurre al mondo del suono
e della musica, stimolare la percezione
sensoriale, promuovere l'interazione
e la partecipazione attiva**

età consigliata: **dai 3 ai 6 anni**

durata: **40 Minuti**

linguaggio: **danza, movimento,
suoni e voce dal vivo**

MAX 50 spettatori

**GUARDA
IL VIDEO!**



Quanti Shhh! servono per frenare l'irresistibile energia del suono e del movimento?

Shhh! - The Touch of Sound è un viaggio sensoriale in cui il suono diventa il protagonista assoluto, esplorato attraverso il corpo, la voce, gli strumenti musicali e gli oggetti. Un rituale, una danza della percezione, destinato a stimolare la curiosità e la meraviglia dei bambini tra i 3 e i 6 anni.

Due performer guidano il pubblico con delicatezza, leggerezza e grande attenzione alla percezione infantile, immergendo grandi e piccini in un'esperienza che mette in relazione il suono con il movimento, la forma e l'energia, in un mondo dove il confine tra danza e musica diventa sfumato, e dove ogni piccolo stimolo – visivo e ritmico – può far crescere, nel cuore e negli occhi dei bambini, una



sensazione di incanto e meraviglia.

Come vere e proprie “maghe” del suono, le due performer generano un’atmosfera di totale coinvolgimento sensoriale, invitando i piccoli spettatori a “sentire” la danza e a “vedere” la musica.

Lo spettacolo stimola la percezione del ritmo, il riconoscimento dei suoni e l’esplorazione delle proprie sensazioni attraverso il corpo e l’ascolto. Un’esperienza formativa affascinante, capace di stimolare la fantasia dei bambini e di offrire loro una nuova, ricca modalità di esplorazione del mondo che li circonda.

Lo spettacolo è pensato per essere una performance intima che permette una connessione più diretta tra i bambini, le danzatrici e gli oggetti utilizzati.

Il coinvolgimento dei piccoli spettatori è continuo, e la dimensione sensoriale dello spettacolo li invita a interagire, a muoversi, ad ascoltare e a scoprire i suoni e i movimenti che emergono.

Manuela Tessi ha maturato esperienze internazionali nella creazione di spettacoli per bambini con la coreografa giapponese Makiko Ito, con cui ha collaborato in progetti che fondono il linguaggio della danza e della musica. **Ilaria Carlucci**, attrice, esplora nella sua ricerca la connessione tra movimento e voce, approfondendo la dinamica di relazione tra performer in scena e vocalità attraverso la composizione di tessiture vocali con loop machine. Insieme hanno progettato questa performance come una festa sensoriale per il pubblico dei più piccoli, per coinvolgerli in una forma di “ascolto attivo”. L’uso di strumenti musicali e oggetti, unito alla danza, crea un paesaggio di suoni e forme che stimola e affascina, permettendo ai bambini di interagire con ciò che percepiscono attraverso il loro movimento e le loro emozioni.

GIO 11 e VEN 12 febbraio 2027
ore 9.30

BRINDISI
Teatro Don Bosco

Le Parole di Hurbinek / Mana Chuma / Uthopia

L'amico ritrovato

di Fred Uhlman

traduzione, adattamento e regia di **Ciro Masella**

con **Ciro Masella e Filippo Lai**

luci **Max Mugnai** *scena* **Aldo Zucco**

costumi **Chiara Lanzillotta**

residenze artistiche **Giallomare Minimal Teatro, Teatro Popolare d'Arte, Catalyst, Teatrodante Carlo Monni, Teatro Manzoni-Calenzano**

by arrangement with **The Random House Group Ltd, a Penguin Random House company**

tema: amicizia, diversità e pregiudizio sullo sfondo dell'ascesa del nazismo e delle persecuzioni razziali. Adatto a percorsi sulla memoria della Shoah, per riflettere su discriminazione, responsabilità, memoria e scelte individuali

età consigliata: dai 12 ai 18 anni

durata: 1 ora e 30 Minuti

linguaggio: teatro d'attore





Ispirato al celebre romanzo di Fred Uhlman, *L'amico ritrovato* racconta l'amicizia tra due adolescenti nella Germania degli anni Trenta: Hans, figlio di un medico ebreo, e Konradin, erede di un'antica famiglia aristocratica tedesca vicina agli ideali nazisti. Il loro incontro dà vita a un'amicizia autentica e profonda, capace di oltrepassare le differenze di classe, di carattere e di cultura, trasformando per sempre il destino di entrambi.

Ma la storia irrompe con tutta la sua violenza: l'ascesa del nazismo, il peso dei pregiudizi, l'assurdità delle discriminazioni razziali e l'orrore della guerra mettono a dura prova un legame che sembrava indissolubile, fino a segnare una separazione destinata a lasciare una ferita lunga una vita. Eppure, *L'amico ritrovato* è soprattutto il racconto di un'amicizia che sopravvive al tempo, agli errori, alle distanze e persino alla morte. Una storia di memoria, perdono e umanità, che continua a parlare al presente con straordinaria forza. Nell'intenso adattamento teatrale firmato e interpretato da **Ciro Masella** insieme a **Filippo Lai**, il capolavoro di Uhlman prende corpo sulla scena in tutta la sua potenza poetica.

Ciro Masella, attore e regista, ha lavorato, tra gli altri, con registi quali Luca Ronconi, Massimo Castri, Federico Tiezzi, Roberto Latini, Gigi Dall'Aglio, Ferdinando Bruni e Francesco Frongia. Ha diretto e interpretato spettacoli scritti appositamente per lui da Stefano Massini (*L'Italia s'è desta*, *Gioco di specchi*, ma anche suoi testi già pubblicati) e da Francesco Niccolini, Emanuele Aldrovandi, Oscar De Summa e altri drammaturghi italiani. Lavora fra cinema, televisione e teatro e si occupa anche di formazione e pedagogia teatrale; collabora con alcune prestigiose accademie teatrali e università italiane. **Filippo Lai**, nato a Firenze nel 1996, è un attore italiano diplomato alla scuola "Orazio Costa" del Teatro Nazionale della Toscana. Ha lavorato soprattutto in teatro, collaborando con registi come André Ruth Shammah, Marco Baliani e Vinicio Marchioni. In TV ha recitato in *Che Dio ci aiuti* e nella docu-serie *L'ultima de' Medici*, interpretando Giuliano de' Medici.

LUN 22 e MAR 23 febbraio 2027
ore 9.30

BRINDISI
Teatro Don Bosco

Factory Compagnia Transadriatica (Lecce)

I racconti del Merlo

Due fiabe di Oscar Wilde

con Francesco Stefanizzi

regia Tonio De Nitto

musiche Paolo Coletta

costumi Lilian Indraccolo luci Davide Arsenio

produzione Factory compagnia transadriatica – Centro
di produzione teatrale

tema: altruismo ed egoismo nella relazione
con gli altri, solitudine e condivisione,
amicizia, perdono, generosità, giustizia
sociale

età consigliata: dai 7 anni

durata: 50 Minuti

linguaggio: teatro d'attore

GUARDA
IL VIDEO!





Un merlo attraversa il cielo portando storie. Le raccoglie tra le piazze e i giardini, tra le statue che piangono e gli alberi che aspettano la primavera. Le custodisce nelle ali e, quando si ferma, le affida a chi è disposto ad ascoltare.

I Racconti del Merlo nasce dall'incontro tra la voce antica e luminosa delle fiabe di Oscar Wilde "Il principe felice" e "Il gigante egoista" e lo sguardo vivo di un narratore che inciampa, ride, si commuove. Una piazza. Una statua d'oro che vede tutto. Una rondine che vorrebbe volare lontano e invece resta. Prende forma una storia di dono, di perdita, di amore inatteso. E poi un giardino. Chiuso, proibito, silenzioso. Un gigante che non vuole condividere e un inverno che non passa mai. Finché, un giorno: un bambino, uno sguardo, un gesto minuscolo. E allora la neve si scioglie, i fiori ritornano. In scena, un solo corpo. Diventa voce, spazio, vento, presenza. Evoca città e stagioni, trasforma il racconto in visione. Il merlo guida, ma non spiega. Si sorprende, si contraddice, si ferma ad ascoltare, accompagna lo spettatore dentro le pieghe delle storie: dove la bellezza convive con la miseria, l'egoismo può trasformarsi, la gentilezza lascia tracce invisibili ma durature. *I Racconti del Merlo* è un invito ad ascoltare davvero.

Francesco Stefanizzi (1998) è attore, autore e regista. Si forma fin da giovanissimo tra teatro e cinema, studiando presso diverse accademie professionali. Approfondisce il suo percorso attraverso incontri e workshop con artisti come Emilio Solfrizzi, Sergio Rubini e Massimiliano Civica. Nel 2020 si diploma all'Accademia Mediterranea dell'Attore diretta da Franco Ungaro. Collabora con realtà come Factory Compagnia Transadriatica e Corte de' Miracoli, affiancando al lavoro attoriale la regia e la scrittura. Parallelamente sviluppa una ricerca nel cinema, realizzando cortometraggi selezionati e premiati in festival nazionali e internazionali. È direttore artistico del focus "Cinema e Disabilità" del Life After Oil International Film Festival e membro di Al.Di.Qua. Artists, la prima associazione italiana di categoria per lavoratori dello spettacolo con disabilità.

MER 3 e GIO 4 marzo 2027
ore 9.30

BRINDISI
Teatro Don Bosco

Kenji Shinohe (Giappone)

Action Briquette Z

Manga beat and dance

coreografia e interpretazione Kenji Shinohe

coproduzione La Piccionaia Centro di Produzione Teatrale,

Factory compagnia Transadriatica Centro di Produzione Teatrale,
Collettivo Cinetico

con il sostegno produttivo di Roma Europa Festival

cura del progetto e distribuzione Cira Santoro Cencig

tema: identità, alterità e spaesamento culturale,
incontro tra culture, fraintendimento e
contaminazione tra Oriente e Occidente,
stereotipi e appropriazione degli immaginari,
cultura pop, immaginario condiviso come luogo di
appartenenza, confine tra reale e immaginario

età consigliata: dai 13 anni

durata: 55 Minuti

linguaggio: teatro-danza





Lo spettacolo nasce da uno spaesamento autobiografico. Arrivato in Europa, Kenji scopre che la cultura pop giapponese dei manga o anime è qui filtrata da stereotipi e trasformata in oggetto di culto, lontana dalla quotidianità con cui lui l'ha vissuta. Da questa frattura, e dal gioco dell'immaginario infantile, prende forma una performance in cui le onomatopее non sono solo suoni, ma movimento, disegno e musica dal vivo.

Kenji danza, disegna in tempo reale, suona con un sintetizzatore e usa la voce per generare gli effetti sonori tipici dei manga. Il risultato è un'esperienza ibrida, ironica e profondamente comunicativa, capace di parlare a spettatori di ogni età – in particolare agli adolescenti, che riconoscono immediatamente questi codici.

*In scena **Kenji Shinoh** (coreografo e ballerino giapponese di formazione internazionale, dalla Folkwang Universität der Künste di Essen ai palcoscenici di numerosi festival europei. Un artista che ha iniziato a danzare da bambino con la nonna e che ha trasformato quella radice intima in un linguaggio scenico riconosciuto a livello internazionale, vincitore di premi in Germania (all'Internationales Tanz Theatre Festival di Erfurt, miglior esordiente solista all'Internationales Tanzfestival Solo Duo di Colonia), Ungheria e Italia (Riflessi di Zafferana Etnea per la Drammaturgia, miglior Regia e miglior Interpretazione, i Premi della Stampa e della Critica e i premi relativi al Fondo "Valentina Nicosia" istituito da IterCulture). Con K(-A-)O si aggiudica il Premio Eolo Awards 2025 per l'uso creativo dei linguaggi della scena, ed è tra i Best Of Teatro Ragazzi 2024 - Eolo.*

VEN **5 marzo** 2027
ore 9.30

BRINDISI
Teatro Don Bosco

Factory compagnia transadriatica (Lecce)

Corri, Dafne!

Tratto da *Metamorfosi* di Ovidio

di e con **Ilaria Carlucci**

regia **Alberto Cacopardi**

consulenza artistica **Tonio De Nitto**

disegno luci **Alberto Cacopardi**

costume **Lilian Indraccolo**

tema: ricerca della propria identità, amore
e sopraffazione, attualità e molteplicità
d'interpretazione del mito

età consigliata: dagli 11 ai 18 anni

durata: 55 Minuti

linguaggio: narrazione
e teatro d'attore

GUARDA
IL VIDEO!





I boschi delle storie non son mai luoghi tranquilli...

Prima o poi si finisce per smarrirci qualcosa, se non sé stessi.

Sulla riva limacciosa di un fiume, in una notte di luna piena, nasce dal fango una ninfa. Leggera, curiosa, spettinata. È Dafne, che nuota, salta, rotola, si arrampica, respirando al ritmo degli animali del bosco. Intanto, oltre le chiome degli alberi si staglia nel cielo terso la sagoma scintillante del carro del Sole, guidato da Apollo, il più bello tra tutti gli dei, tanto desiderato quanto sprezzante. Due universi lontani si incontrano per l'intervento dispettoso di un paio d'ali spennacchiate e due frecce malandrine... quelle di Cupido, il bambino eterno, il dio dell'amore.

Apollo si innamora per la prima volta e il desiderio lo acceca. Dafne vacilla, si sente smarrita, schiacciata, sola. Tutto attorno a lei si trasforma senza preavviso e il suo mondo sembra crollare. Che cosa accade se comincia a correre? Correre via, da tutto e tutti, via da casa, dalla sequoia, dalle sorelle dai capelli di seta, dal padre fiume, da un vestito da sposa, dagli occhi di un dio sconosciuto. Correre libera, correre forte, sì, ma verso cosa?

Corri, Dafne! gioca con la materia del mito e con i fili invisibili che muovono le vite di tutti, che siano potenti creature divine o silenziosi abitanti del bosco, alla ricerca della sottile linea di confine tra l'amore per l'altro e l'amore per sé.

LUN 8 marzo 2027
ore 9.30

BRINDISI
Teatro Don Bosco

Collettivo Clochart (Trento)

Down

La forza di un amore

regia e drammaturgia Michele Comite

coreografie Hillary Anghileri

con Giorgia Benassi, Stefania Favero/Viviana Pacchin

scenografia Gigi Giovanazzi, Anna Ucosich, Rita Casarini

costumi Sartoria Clochart

tema: diversità e inclusione, pregiudizio,
disabilità, famiglia, identità, accoglienza
e superamento degli stereotipi

età consigliata: dai 10 ai 13 anni

durata: 50 Minuti

linguaggio: teatro d'attore, teatro
danza e teatro di figura

GUARDA
IL VIDEO!





Una madre, una figlia, una famiglia. Una storia che nasce dalla paura e attraversa il coraggio, l'amore e la scoperta di una nuova idea di normalità. *Down* racconta la storia di una madre che si confronta con la paura di mettere al mondo una figlia con la sindrome di Down e di una figlia che, crescendo, impara ad affrontare le paure e i pregiudizi del mondo. Attraverso teatro-danza, teatro di figura e parola, la casa diventa uno spazio simbolico: il luogo in cui si concentrano paure, aspettative e giudizi, ma anche quello in cui è possibile imparare ad accogliere e prendersi cura. La presenza in scena di Giorgia Benassi, attrice con sindrome di Down, contribuisce a ribaltare lo sguardo e a mettere in discussione le categorie con cui spesso definiamo ciò che è "normale" e ciò che è "diverso". Uno spettacolo intenso e delicato, che secondo la critica riesce a trasformare la vulnerabilità in una possibilità di incontro: le barriere e le "case" che inizialmente sembrano chiudere i personaggi finiscono per aprirsi, lasciando spazio a una vita più libera e plurale. Nato dall'ascolto di testimonianze reali di famiglie e dalla collaborazione con l'Associazione Italiana Persone Down del Trentino, lo spettacolo entra nell'intimità della casa per raccontare fragilità, silenzi, conflitti e legami per aiutarci a trovare il coraggio di prendersene cura, senza giudizi e rifiuto alcuno. Uno sguardo sulla diversità che non cerca risposte facili, ma invita a interrogarsi su pregiudizio, inclusione, famiglia e possibilità di riconoscere nell'altro una ricchezza.

Il Collettivo Clochart, fondato nel 2012 a Mori (Trentino), è una compagnia teatrale che opera nell'ambito del teatro sociale, della ricerca performativa e dell'inclusione attraverso le arti. La sua ricerca artistica unisce teatro, danza, teatro-danza, mimo e teatro di figura, valorizzando la collaborazione tra artisti con e senza disabilità e trasformando le differenze in risorse espressive. Dal 2022 è riconosciuto e sostenuto dal Ministero della Cultura come compagnia teatrale di interesse nazionale nell'ambito dell'inclusione sociale; realizza produzioni, progetti educativi, laboratori e attività di sensibilizzazione sul territorio nazionale.

MER 10 e GIO 11 marzo 2027
ore 9.30

BRINDISI
Teatro Don Bosco

Angela De Gaetano Teatro
Factory Compagnia Transadriatica (Lecce)

Un altro giorno ancora

sui passi di Renata Fonte

uno spettacolo di e con **Angela De Gaetano**

costumi **Lilian Indraccolo** *luci* **Davide Arsenio** *voice over* **Ippolito Chiarello,**
Fabio Tinella, Graziano Giannuzzi, Dario Rizzello e gli allievi Benedetta
Ala, Rocco Buono, Karola Nestola, Andrea Romanazzi

la voce di Pantaleo Ingusci è di **Mario Perrotta**

si ringrazia **AMA - Accademia Mediterranea dell'Attore**

tema: **educazione alla legalità e all'impegno**
civico, racconto della grande storia al
femminile

età consigliata: **dai 12 ai 18 anni**

durata: **60 Minuti**

linguaggio: **teatro d'attore**

GUARDA
IL VIDEO!





Una donna forte, esemplare, sta tornando a casa dopo aver svolto il suo dovere in Consiglio comunale, a cui si era presentata con la febbre pur di non venire meno all'impegno con la sua coscienza, con le persone che era chiamata a rappresentare, con la sua terra. Manca poco alla mezzanotte. Mancano pochi passi al portone di casa sua. Nel silenzio quieto di una sera di primavera, tre colpi di pistola feriscono l'aria e la vita. Feriscono a morte una giovane donna, carismatica, colta e appassionata, sempre alla ricerca della Verità, del Bene e della Giustizia. Quella di Renata Fonte è stata un'esistenza piena, pervasa dal desiderio di incontrare il mondo ed esprimere sé stessa e i suoi valori, in ogni attività, non solo politica. Nello spettacolo prende vita il ritratto umano di questa donna straordinaria, i cui passi non smetteranno mai di risuonare.

Renata Fonte nasce a Nardò il 10 marzo del 1951. Entra in politica nel 1982, prima donna a ricoprire il ruolo di Consigliere e Assessore del Partito repubblicano a Nardò. Ancor prima di essere eletta, Renata era attiva su molti fronti, in prima linea nelle battaglie civili e sociali dei primi anni Ottanta; tra queste è tra i fondatori del Comitato per la Tutela del Parco di Portoselvaggio, bene paesaggistico e storico-archeologico del Salento per cui lotta con dedizione e coraggio, contro il pericolo della cementificazione dell'area. La notte del 31 marzo 1984, viene assassinata a colpi di pistola, mentre rientrava a casa dopo un Consiglio comunale: aveva compiuto da poco 33 anni, giovane donna, madre, sposa, esempio per tutti. Nel 2002 Renata Fonte viene riconosciuta vittima di criminalità mafiosa.

Angela De Gaetano inizia il suo percorso artistico nel 2002 con "4:48 Psychosis" di Sarah Kane, diretta da Simona Gonella. Collabora con Koreja, Factory Compagnia Transadriatica, Accademia mediterranea dell'attore. Per Factory è attualmente interprete nello spettacolo "Il fantasma di Canterville" dal racconto di Oscar Wilde, con la regia di Tonio De Nitto.

da LUN **15** a GIO **18** marzo 2027
ore 9.00 e 11.00

BRINDISI
Nuovo Teatro Verdi

Factory Compagnia Transadriatica (Lecce)

Hamelin

**liberamente ispirato alla fiaba "Il Pifferaio Magico"
dei Fratelli Grimm**

con **Fabio Tinella** *drammaturgia e regia* **Tonio De Nitto**
dramaturg **Riccardo Spagnulo** *musiche originali* **Paolo Coletta**
voiceover **Sara Bevilacqua** *sound designer* **Graziano Giannuzzi** *scena* **Iole Cilento**
burattini **Michela Marrazzi** *luci* **Davide Arsenio** *costumi* **Lapi Lou**
assistente scenografa **Cristina Zanoboni** *costruzione scenica* **Luigi Di Giorno**

- **Premio Eolo 2023** Miglior spettacolo italiano per le nuove generazioni
- **Premio Festebà 2023**

tema: immersione esperienziale nella fiaba, ruolo dell'artista, il potere della creatività e della bellezza, il teatro nella formazione di individui liberi, l'affrancamento dalle costrizioni

età consigliata: dai 5 ai 10 anni

durata: 65 Minuti

linguaggio: teatro d'attore
e di figura

GUARDA
IL VIDEO!





La storia del pifferaio di Hamelin è ancora avvolta nel mistero. Hamelin è il nome di una cittadina al nord della Germania dove leggenda e realtà si son fuse centinaia di anni fa, dove diverse ipotesi non hanno mai risolto il mistero della sparizione di 130 bambini. Un fatto di cronaca traslato via via in fiaba, raccolto nelle Saghe germaniche dei Fratelli Grimm. Ad Hamelin vige ancora il divieto assoluto di suonare musica nella via Senzatamburi.

Ma cosa è successo ai bambini di Hamelin? Dove finisce la realtà e dove inizia la finzione? Le affinità con il tempo buio che stiamo vivendo trovano un'eco stupefacente nel buio che la cittadina di Hamelin stava attraversando a causa del morbo portato dai topi. Lo spettacolo prova a raccontare e ripercorrere l'origine di questo mistero giocando su diversi piani percettivi della storia perché adulti e bambini potranno seguirlo attraverso un punto di vista diverso.

Il Pifferaio come artista porta ad una visione diversa da quella degli adulti, in cui c'è spazio per la sorpresa e per il rapimento della bellezza (cose che appartengono all'infanzia). È una figura che cambia di segno, perché il suo rapimento attraverso la musica è uno strappare i bambini ai divieti, alle restrizioni e alla troppa protezione che non li fa crescere. Allo stesso tempo questo personaggio che con il suo carretto sembra un reperto dell'antico teatro viaggiante, innesca una profonda riflessione sul ruolo dell'artista nella società di oggi.

È una festa questo spettacolo, del teatro e del pensiero. Ci si pongono domande e le risposte che verranno lasceranno magari qualche segno, tra il gioco e il lavoro, nella nostra affaticata realtà quotidiana.

Giulio Baffi

LUN 5 aprile 2027
ore 9.30

BRINDISI
Nuovo Teatro Verdi

Teatro Gioco Vita (Piacenza)

Tutto cambia!

Il bruco e la farfalla e altri racconti

regia e drammaturgia **Marco Ferro** *ideazione ombre* **Marco Ferro e Nicoletta Garioni** *con* **Deniz Azhar Azari** *voce registrata* **Valeria Sacco**
disegni e scene **Nicoletta Garioni** *sagome* **Nicoletta Garioni e Federica Ferrari**
cura dei movimenti e dell'animazione **Valeria Sacco** *musiche* **Paolo Codognola**
costumi **Tania Fedeli** *disegno luci* **Anna Adorno** *luci e fonica* **Cesare Lavezzoli**
costruzione scene **Erilù Ghidotti e Giovanni Mutti**

tema: il cambiamento come parte naturale della vita, la crescita e la trasformazione, il rapporto tra scienza e immaginazione, il dialogo tra mito e realtà, la scoperta di sé e delle proprie potenzialità, l'importanza dell'amicizia, il potere della fantasia come interpretazione del reale e scoperta di nuove possibilità

età consigliata: dai 4 agli 8 anni

durata: 50 Minuti

linguaggio: teatro d'ombre e d'attore, narrazione visiva

GUARDA
IL VIDEO!





Tre piccole storie che intrecciano affabulazione e scienza ci mostrano come tutto ciò che ci circonda, compresa la nostra stessa vita, sia un lungo e costante cambiamento.

Traendo ispirazione sia da racconti classici sia da opere moderne e scientifiche, lo spettacolo intreccia mito e realtà conducendo i giovani spettatori nello stupefacente mondo della metamorfosi. Grazie a un linguaggio semplice e poetico, seguiamo le vicende di un piccolo essere attraverso i suoi continui mutamenti che si rivelano ora naturali, ora fantastici. Così come il seme si trasforma in albero e il bruco in farfalla, una giovane ragazza può mutarsi, grazie all'immaginazione, in un'intera foresta.

Seguendo un percorso a tappe, il racconto si rivela un viaggio attorno al tema del cambiamento - così presente nella vita quotidiana del bambino - e affronta con delicatezza quel naturale sentimento di paura che gli è connesso, mostrando come ogni "metamorfosi" porti con sé una nuova, grande, opportunità.

Teatro Gioco Vita nasce a Piacenza nel 1971 ed è una delle realtà storiche italiane del teatro per ragazzi. Dalla fine degli anni '70 si specializza nel teatro d'ombre, diventando uno dei principali punti di riferimento internazionali per questo linguaggio. Ha collaborato con importanti teatri italiani e internazionali, tra cui La Scala, il Piccolo Teatro di Milano e la Royal Opera House di Londra. I suoi spettacoli sono stati rappresentati in numerosi Paesi, dall'Europa agli Stati Uniti, fino a Giappone e Cina. Oggi è Centro di Produzione Teatrale e affianca agli spettacoli attività di ricerca, formazione e laboratori per bambini e giovani.

MAR 6 e MER 7 aprile 2027
ore 9.30

BRINDISI
Nuovo Teatro Verdi

**Solares Fondazione delle Arti – Teatro delle Briciole
(Parma) / Illoco Teatro (Cernusco sul Naviglio – MI)**

Mai più giù!

Storia di Bartolomeo e del suo albero

SPETTACOLO CON TELECAMERE E MICRO-BURATTINI

regia Roberto Andolfi *ideazione* Illoco Teatro *testi* Annarita Colucci
direttore della fotografia Michele Galella *scena a cura di* Fiammetta Mandich,
Dino Serra, Illoco Teatro *con* Annarita Colucci, Dario Carbone, Valeria D'Angelo,
Anton De Guglielmo, Roberto Andolfi *con il contributo di* Ministero della Cultura,
Regione Emilia-Romagna, Comune di Parma

tema: la ricerca della propria identità, il rapporto
tra individuo e società, il coraggio di restare fedeli
alle proprie scelte e il legame, intimo e necessario,
con la natura



GUARDA
IL VIDEO!

età consigliata: dai 7 anni

durata: 60 Minuti

linguaggio: teatro di figura,
micro-manipolazione, cinema
dal vivo, ripresa live, teatro
d'attore





«Se alzi un muro, pensa a ciò che resta fuori»

Ispirato a Il Barone rampante di Calvino lo spettacolo esplora il tema dell'identità e della relazione con gli altri, utilizzando linguaggi visivi e teatrali contemporanei.

Lo spunto della storia è il ritrovamento da parte di un gruppo di scienziati, di un albero minuscolo tra le cui fronde si nasconde un libro dimenticato: racconta di un ragazzo, Bartolomeo, che si arrampica su un albero dal quale sceglie di non scendere mai più. Attraverso miniature sceniche, telecamere dal vivo e proiezioni video, gli attori danno vita davanti agli occhi del pubblico a un universo sospeso, fragile e poetico. In un continuo gioco tra realtà e visione, si offre quindi allo spettatore un doppio sguardo - uno sulla scena, l'altro dentro l'inquadratura - che permette di abitare l'immaginazione del protagonista e condividerne la prospettiva.

Guardiamo il mondo come lo guarda il ragazzo: da lontano, da sopra, nascosti tra le fronde, con una distanza che diventa libertà, ma anche solitudine; un desiderio di elevarsi e, insieme, il bisogno profondo di sentirsi parte di qualcosa.

Illoco Teatro è una compagnia teatrale under 35 fondata a Roma nel 2011, attiva nella ricerca, produzione e promozione teatrale per adulti e ragazzi, attraverso spettacoli, laboratori e progetti di formazione e attivismo culturale. Dal 2021 è sostenuta dal FUS come compagnia di teatro di figura. Nel corso degli anni ha ottenuto importanti riconoscimenti e dal 2015 collabora con Sapienza Università di Roma e con l'Accademia Internazionale di Teatro di Roma. La ricerca di Illoco Teatro si fonda sull'idea di un teatro d'arte popolare e accessibile, con particolare attenzione all'immagine, al gesto e al movimento scenico. La compagnia sviluppa una pratica di creazione collettiva attraverso l'uso di oggetti, figure e macchine sceniche.

GIO 8 e VEN 9 aprile 2027
ore 9.30

BRINDISI
Teatro Don Bosco

Meridiani Perduti **Factory compagnia transadriatica (Lecce)**

Finalmente respiro

L'insolita risalita di un uomo d'onore

diretto e interpretato da Sara Bevilacqua

scritto da Osvaldo Capraro

disegno luci Paolo Mongelli

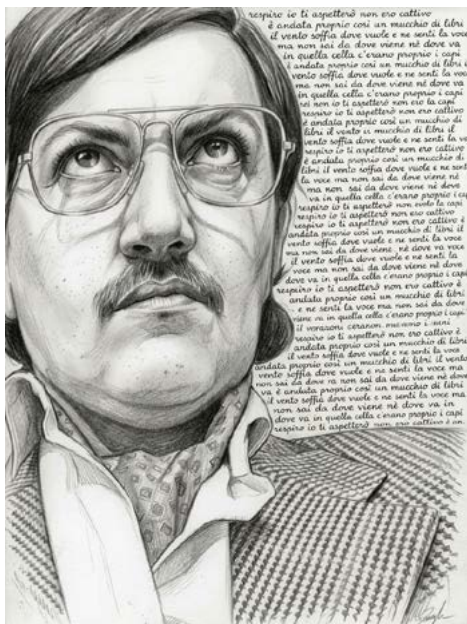
organizzazione Daniele Guarini

**tema: criminalità e rinascita, il carcere come
luogo di trasformazione, il potere delle relazioni
autentiche e della cultura nel mettere in
discussione un'identità costruita sulla violenza**

età consigliata: dai 17 anni

durata: 60 Minuti

linguaggio: teatro d'attore





Può ridiventare leggero il cuore indurito e pesante di un criminale? Si possono fissare gli occhi di un mafioso, aiutandolo a scavare dentro se stesso, fino a trovarvi un barlume di luce? La vita di Angelo, rapinatore di banche, tra i primi a far parte della Sacra Corona Unita, è una storia di violenza e solitudine. La sua scalata alle gerarchie criminali lo porterà a diventare, per tutti, Il Professore. Appellativo appropriato per uno come lui, lettore instancabile e leader carismatico. Ma le distruttive dinamiche interne all'organizzazione lo indurranno a un ripensamento che lo allontanerà sempre più dai vertici del potere. Diventato tossicodipendente, nel momento più basso della sua disperazione, incontrerà due persone che lo aiuteranno a ripensare le proprie scelte. Grazie, la sua compagna, donna semplice e risoluta, che lo porrà davanti alle esigenze di un cammino senza compromessi. E il cappellano del carcere, che saprà cogliere l'anima dell'uomo dietro la maschera del personaggio. Ispirato alla vicenda reale di un elemento di spicco della mala pugliese dei primi anni 'Ottanta, lo spettacolo segue le tappe della sua faticosa risalita. Una vicenda di criminalità organizzata, ma anche di amore per i libri e di relazioni autentiche. In definitiva, la storia di una rinascita a un nuovo sguardo sulla vita.

Meridiani Perduti Teatro nasce a Brindisi nel 2009 da Sara Bevilacqua e Daniele Guarini. Attraverso la collaborazione con Emiliano Poddi, sviluppa una produzione dedicata alla storia di Brindisi, intrecciando vicende locali e Storia mondiale in una prospettiva glocal. Con *Stoc Ddo' – Io Sto Qua* e *La Stanza di Agnese* inizia la collaborazione con lo scrittore e drammaturgo Osvaldo Capraro, affrontando i temi della memoria civile e dell'impegno contro le mafie. Gli spettacoli ottengono importanti riconoscimenti nazionali, tra cui il Premio Eolo 2024 a Sara Bevilacqua come Miglior Attrice e diversi Premi del Pubblico e della Critica. Nel 2026 *La Stanza di Agnese* approda a Parigi con l'Istituto Italiano di Cultura, mentre *Revolution* vince il Premio del Pubblico al Palio ErmoColle.

VEN 16 aprile 2027
ore 9.30

BRINDISI
Teatro Don Bosco

KanterStrasse

Il Furioso

La battaglia di Parigi e altri disastri

regia e drammaturgia Simone Martini

disegno luci e musiche Michele Pisano

scenografia Eva Sgrò *costumi* Silvia Lombardi

con Simone Martini e Alessio Martinoli

una produzione KanterStrasse

in coproduzione con Teatrino dei Fondi

con il contributo di Regione Toscana, Fondazione CR Firenze

tema: cavalleria, amore, avventura e follia in una rilettura ironica e poetica dell'*Orlando Furioso* per avvicinare alla letteratura cavalleresca, alla tradizione orale e al rapporto tra Ariosto, Calvino e i linguaggi contemporanei.

età consigliata: dagli 11 ai 16 anni

durata: 60 Minuti

linguaggio: teatro d'attore

GUARDA
IL VIDEO!





Affrontare Ariosto riletto da Calvino e trasformarlo in un materiale poetico, ironico e immediatamente comprensibile in teatro non è un lavoro facile. La compagnia, nell'ottica di una ricerca di teatro popolare raffinato, crea una drammaturgia capace di parlare a tutti, anche a chi del Furioso conserva solo un vago ricordo.

Il lavoro parte da un'opera di sintesi, alla ricerca della struttura fondamentale del poema, e dall'ironia: impossibile raccontare i paladini solo attraverso il lato eroico, senza soffermarsi sui loro improbabili innamoramenti. L'endecasillabo diventa strumento di narrazione e anello di congiunzione con l'opera originale di Ariosto, arricchito da rime, assonanze e richiami al linguaggio dell'Armata Brancaleone.

Il fumetto diventa invece il filo conduttore dello spettacolo, attraverso videoproiezioni e la presenza fisica degli attori, richiamando uno dei linguaggi contemporanei più legati alla narrazione epica e d'avventura. Il lavoro nasce anche per ricordare tutti quei paladini di cui non sappiamo più nulla, i cui nomi si sono persi nel tempo, e restituire onore a quelli che non ce l'hanno fatta.

Lo spettacolo recupera infine la dimensione della tradizione orale dei Bardi e dei Cantastorie, da cui le gesta epiche passarono di voce in voce fino a diventare materia letteraria. Partendo da questo contesto, vengono introdotti personaggi e vicende principali dell'Orlando Furioso, attraverso la rilettura che Italo Calvino ne ha realizzato nel suo celebre adattamento.

KanterStrasse è una compagnia teatrale professionale fondata nel 2005 in Toscana nel Valdarno Superiore da Simone Martini, che ne cura la direzione artistica. La compagnia sviluppa una ricerca teatrale contemporanea, attraversando linguaggi, forme espressive e nuove modalità di relazione con il pubblico. Il suo lavoro si caratterizza per una costante attenzione alla sperimentazione, alla drammaturgia e alla capacità del teatro di interrogare il presente.

GIO 22 e VEN 23 aprile 2027
ore 9.30

BRINDISI
Nuovo Teatro Verdi

La Piccionaia

Grammatica della fantasia

testo e regia Carlo Presotto

con Emilia Piz e Nicola Noro (*interprete e performer LIS e LIST*)

direzione tecnica Federico Fracasso

scenografia Mauro Zocchetta *ambiente sonoro* Giacomo Presotto

produzione La Piccionaia Centro di Produzione Teatrale

tema: l'errore come occasione di crescita, creatività e libertà, in contrasto con la paura del giudizio e del sentirsi "sbagliati". Attraverso il gioco con le parole, la fantasia e la Lingua dei Segni, lo spettacolo parla anche di inclusione e della possibilità di esprimersi e mostrarsi agli altri per ciò che si è, trasformando le proprie diversità in una risorsa

età consigliata: dai 5 ai 10 anni

durata: 55 Minuti

linguaggio: teatro d'attore

*Chi non fa non sbaglia.
Abbiamo imparato a evitare l'errore.
Ma è da lì che nasce qualcosa.*

GUARDA
IL VIDEO!





Per creare, e per vivere, bisogna sbagliare. Imparare ad accogliere gli errori e trasformarli in esperienza. Le storie di Gianni Rodari (*Grammatica della Fantasia*, Il libro degli errori) e le invenzioni di Bruno Munari (*Fantasia, Da cosa nasce cosa*) ispirano un percorso divertente ed impertinente tra tanti sbagli d'autore per affrontare una tematica importante. Chi non fa non sbaglia. Eppure, oggi sempre più spesso ci sentiamo bloccati dalla paura dell'errore, dal peso del giudizio degli altri sulle nostre azioni. Gli errori sono necessari, utili come il pane e spesso anche belli: per esempio, la Torre di Pisa. Sophie ama giocare con le parole, ma Sophie non ne fa una giusta. E non sopporta che tutti glielo facciano notare. A volte vorrebbe che tutti la vedessero per quello che è, a volte vorrebbe essere trasparente. Di fronte all'ultimo rimprovero, decide di rifugiarsi nello scantinato della scuola per non uscirne più. Ma una volta scese le proibitissime scale Sophie scopre che si tratta di una porta per un altro mondo. È il territorio di Gianni, un compagno che muove sempre le mani quando parla, e a volte si dimentica di usare la voce. Nella sua famiglia si parla la lingua dei segni. Gianni è un esperto del sentirsi sbagliati, ha trasformato lo scantinato nel suo museo degli errori, con cui gioca usando una vera e propria grammatica. *La Grammatica della Fantasia*.

Giocando con lui Sophie impara a inventare storie all'incontrario, a partire da una parola lanciata nello stagno come un sasso, oppure da due parole diverse tra loro, insomma ad usare le parole e le storie come giocattoli. Per arrivare, insieme al suo amico a mostrarsi a tutti per ciò che desidera essere, mescolando la lingua italiana dei segni e l'italiano, il linguaggio del corpo e quello degli oggetti.

La Piccionai è un centro di produzione teatrale con sede a Vicenza, attivo dal 1975 nella ricerca e nella produzione di spettacoli per l'infanzia, le nuove generazioni e le famiglie. Si distingue per una ricerca artistica che intreccia teatro, educazione, innovazione e partecipazione. Promuove progetti culturali, laboratori e percorsi di formazione, valorizzando il dialogo tra arte e comunità. È riconosciuta dal Ministero della Cultura come Centro di Produzione Teatrale.

MER 28 e GIO 29 aprile 2027
ore 9.30

BRINDISI
Teatro Don Bosco

Inti / Luigi d'Elia

La luna e i falò

Time never dies

di e con Luigi D'Elia

liberamente ispirato a La luna e i falò di Cesare Pavese

regia Roberto Aldorasi scena Roberto Aldorasi e Francesco Esposito

realizzata da Cosificio – Creature Spettacolari

luci Davide Scognamiglio foto e cura della produzione Michela Cerini

datore luci Francesco Dignitoso

una produzione Compagnia INTI di Luigi D'Elia e ARCHETIPO

con il sostegno di Teatro Pubblico Pugliese, nell'ambito del progetto "Hermes",

finanziato dal Programma CBC Interreg V-A Greece-Italy 2014-2020

Festival Parthenium Calling e la collaborazione di Fondazione Cesare Pavese

*tema: una riflessione sulla memoria individuale e
collettiva, sull'appartenenza, sull'identità e sul
significato di "patria"*

età consigliata: dai 15 ai 18 anni

durata: 60 Minuti

linguaggio: teatro di narrazione

GUARDA
IL VIDEO!



A un altro disse: «Seguimi». E costui rispose: «Signore, concedimi di andare a seppellire prima mio padre». Gesù replicò: «Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu va' e annunzia il regno di Dio». (Lc 9, 57-62)

Un uomo, conosciuto da ragazzo come Anguilla, torna dopo lungo tempo nella terra dove è cresciuto. Sa che lì non è nato. Dove è nato non lo sa. La ritrova divisa e ferita da una guerra. Ritrova Nuto, il vecchio amico, complice e compagno di avventure e risate. Trova un ragazzo, Cinto, che abita nella sua vecchia casa ed è capace di parlare con l'invisibile. Tutto è lì, ancora lì, eppure è abitato da Altro, sospeso in una dimensione straniante e sfocata. Anguilla, Nuto e Cinto, uniti in-



dissolubilmente da un disegno che ignorano, lentamente si ritrovano ad attraversare questa terra tramortita dove qualcosa non torna, nulla è quieto e i conigli smuovono una terra di rimorsi e cadaveri senza pace.

Tra ricordi e vita reale, vecchi scherzi e parole sussurrate sotto la luna, lentamente scivoleranno in un sogno feroce e meraviglioso che li porterà così lontano da sfiorare, nelle maglie più luminose della memoria, un luogo sacro che va ben oltre i paesi, le identità, le Patrie. Dopo molti anni di lavoro sul racconto della natura, D'Elia sposta il fuoco sull'umano, sulla ricerca interiore, sulle domande pressanti che hanno a che fare con il ricordare, con la memoria, privata e collettiva, approdando alla sua prima vera opera come autore. Lo fa in compagnia di Cesare Pavese, di un romanzo amato e di Roberto Aldorasi, regista e ricercatore, con il quale condivide quest'ultima creazione. Una riscrittura del romanzo di Pavese che è un lavoro sulla memoria e l'oblio, sulle case e sulle identità, che ci fanno umani prima di tutto, sempre e perennemente in cammino. *In questo tempo di grandi cambiamenti e domande, collettive e private, sui temi delle origini, delle identità, del passato e delle patrie, desideriamo fare tesoro di un'apertura e osare attraversare quest'apertura con coraggio e con il caro, carissimo, Cesare Pavese. Come se lo incontrassimo per la prima volta. Qui e oggi.*

Luigi D'Elia Attore, autore, scenografo ha portato in scena la stagione d'oro di Jack London, l'amore senza paura di Don Milani, lupi, naufragi, foreste e storie selvagge. Soprattutto storie selvagge. Dalla sua ricerca materica e di parola sul racconto della natura sono nati spettacoli, progetti d'arte pubblica, festival, pubblicazioni, progetti di forestazione partecipata. Collabora da oltre dieci anni con Francesco Niccolini. Ha lavorato con Bevano Est, Claudio Prima, Radiodervish, Giorgio Albiani, Roberto Aldorasi, Emanuele Gamba, Fabrizio Saccomanno.



**LE
COMPAGNIE**

Factory

Compagnia Transadriatica

Factory Compagnia Transadriatica dal 2009 svolge prevalentemente le attività di produzione di spettacoli, realizzazione di progetti di cooperazione internazionale, organizzazione di laboratori, rassegne e festival come *KIDS - Festival Internazionale delle arti e del teatro* per le nuove generazioni, dedicato alle famiglie e al tout public e giunto alla decima edizione. Dal 2009 le produzioni hanno avuto lunghe tournée sia a livello nazionale che internazionale vincendo prestigiosi premi in Iran, Montenegro e per 3 volte il *premio Eolo*, il più prestigioso premio italiano per il teatro per le nuove generazioni, nel 2020 per Mattia e il nonno, nel 2021 per Paloma ballata controtempo, nel 2023 per Hamelin.

Dal 2013 Factory avvia un'attività di programmazione presso il Teatro Comunale di Novoli (Lecce) che negli anni coinvolge anche i comuni limitrofi nel progetto dei Teatri del Nord Salento.

Dal 2018 è membro del *TRAC - Centro di Residenza Teatrale di Puglia*.

Dal 2016 si occupa di produrre spettacoli di Teatro sociale d'Arte, nel cui staff artistico sono presenti anche persone con disabilità.

Nel 2019 realizza una coproduzione europea, *Hubu Re*, con un cast di attori italiani e greci.

Dal 2021 Factory aderisce alla rete *Europe Beyond Access* promuovendo un lavoro con le comunità sui temi della diversità e dell'accessibilità.

Nel 2025 Factory è stata riconosciuta dal Ministero della Cultura come **Centro di Produzione di Teatro per l'Infanzia e la Gioventù**. Il riconoscimento ministeriale premia un percorso costruito nel tempo attraverso produzioni di qualità, circuitazioni internazionali e un profondo radicamento nei territori. Tra le esperienze più rilevanti, c'è il progetto *Teatri del nord Salento*, ideato da Factory in collaborazione con le amministrazioni di Brindisi, Campi Salentina, Guagnano, Leverano, Novoli e Trepuzzi, che ha trasformato teatri, biblioteche e spazi pubblici in luoghi di incontro, formazione e immaginazione.



La Prosa

Sono diversi i titoli destinati alle programmazioni serali, lavori che intrecciano, come da cifra distintiva di Factory, temi civili, ricerca poetica e linguaggi inclusivi. Tra i classici, **(H)amleto**, con tredici attori in scena — otto dei quali con disabilità — riscrive Shakespeare attraverso le parole irregolari e potentissime di Fabrizio Tana, autore e interprete con sindrome di Down. Accanto a questo, **Il fantasma di Canterville** rilegge Wilde attraverso Virginia, figura capace di ascoltare e liberare il fantasma. Debutterà infine **Dell'amore e di altri sbagli**, nuova creazione di Luigi d'Elia e Giancarlo Vistilli che continua l'indagine umana di un operatore alle prese con i ragazzi di una comunità.



Teatro civile

Factory porta in scena storie che nascono dalla realtà e continuano a interrogarla. **Un altro giorno ancora. Sui passi di Renata Fonte**, scritto e interpretato da Angela De Gaetano, restituisce al teatro una vicenda di coraggio civile, trasformandola in memoria condivisa. Nel trentesimo anniversario del primo grande naufragio contemporaneo del Mediterraneo torna **Ballata per la Kater I Rades**. Con Sara Bevilacqua, **La stanza di Agnese** e **Stoc ddò. Io sto qua** danno voce a storie segnate dalla violenza. Racconti che restano ferite aperte e che il teatro rende ascolto e coscienza viva.



|| Tout public

Debuttano in questa stagione diverse nuove coproduzioni: Al Festival Colpi di Scena, **Pi-nocchio un bambino come tutti gli altri**, nato da una riscrittura con Fabrizio Tana, attore e autore con sindrome di Down, per indagare con delicatezza il desiderio di essere come gli altri. Al Maggio all'infanzia ha debuttato **I racconti del merlo – due fiabe di Oscar Wilde**, con Francesco Stefanizzi, viaggio poetico tra parole, musica e immagini. Al Romaeuropa Festival arriva **Action Briquette Z** di Kenji Shinohe, attraversamento dell'immaginario pop giapponese tra suono e corpo.

Tra le riprese, **Smile, un sorriso e forse una lacrima** rende omaggio al poeta palestinese Refaat Alareer e a Charlie Chaplin, alla sua capacità di tenere insieme la leggerezza e il dramma, la poesia e l'impegno politico. Per la primissima infanzia, **Shhh! The touch of sound**, coproduzione italo-olandese porta in scena un viaggio sensoriale e fantastico in cui movimento, gioco e immaginazione si intrecciano per invitare i bambini a esplorare il mondo con occhi nuovi. Un'esperienza pensata anche per le famiglie, per avvicinare i più piccoli al teatro in modo coinvolgente e naturale.

Tornano Michela Marrazzi con **Piccolo Sushi**, un viaggio nell'identità e nelle radici familiari affidato ad una marionetta ibrida che prende vita sulla scena con grande cura dei particolari e **Paloma. Ballata controtempo** (Menzione Eolo Awards per il Teatro di Figura 2022) che accompagna invece il pubblico nel ciclo della vita e della memoria, con la delicatezza che solo il teatro di figura sa offrire.

Peter Pan e **Diario di un brutto anatroccolo** sono le fiabe in cui ognuno riconosce il proprio vissuto: lavori di grande successo che rinunciano alle parole in favore del gesto, affidando tutto al linguaggio universale del teatro - danza, mentre **Mattia e il nonno** (Premio Eolo 2020 miglior spettacolo) esplora con delicatezza il tema della morte come trasfigurazione, come parte della vita. Un viaggio alla fine del quale si conquista la consapevolezza che chi ci lascia resta con noi, in altre forme.

Per i ragazzi, **Corri, Dafne!** spoglia il mito per calarlo nella contemporaneità, mentre l'ironia raffinata di Oscar Wilde torna in scena con **Il fantasma di Canterville**, a partire dai 9 anni. E per tutti, **Hamelin** (Premio Eolo miglior spettacolo 2023), un'esperienza immersiva e sempre rinnovata, in cui teatro di figura, musica, narrazione dal vivo e in cuffia si intrecciano in una proposta multimediale che coinvolge attivamente chi guarda.



Premio **Hystrio** **Altre Muse**

Factory lo scorso 20 settembre ha ricevuto a Milano il Premio Hystrio - Altre Muse, uno dei più importanti riconoscimenti del panorama teatrale nazionale con la seguente motivazione: "Factory Compagnia Transadriatica, guidata da Tonio De Nitto, merita il Premio HYSTRIO ALTRE MUSE per aver costruito nel tempo un modello di produzione, promozione e diffusione teatrale radicato nel territorio e insieme aperto al confronto internazionale. La compagnia ha saputo coniugare ricerca artistica, attenzione alla comunità e dialogo con pubblici diversi, dalla rilettura dei classici al teatro civile, dalle produzioni per le nuove generazioni a una programmazione capace di qualificare l'offerta culturale del Nord Salento.

Attraverso rassegne e progetti come Kids Festival e le attività dedicate al teatro ragazzi, Factory ha contribuito alla crescita di una cultura teatrale partecipata, creando reti virtuose tra Comuni, artisti, operatori e comunità locali. I laboratori per l'infanzia, la centralità riconosciuta ad artisti con disabilità e i percorsi di valorizzazione della memoria collettiva, testimoniano un'idea di teatro accessibile e condivisa.

Factory sviluppa una ricerca fondata su una forte identità autoriale e sui temi della legalità, della multiculturalità e della cittadinanza attiva, riconosciuta anche attraverso tournée e collaborazioni internazionali, dal Cile al Giappone. Rilevante è poi il lavoro di valorizzazione degli artisti del territorio e il legame con AMA – Accademia Mediterranea dell'Attore, riferimento per la formazione attoriale in Puglia. Factory rappresenta così un esempio virtuoso di teatro come produzione artistica, presidio culturale e bene comune."



Teatro e disabilità

Dal 2016 Factory Compagnia Transadriatica produce spettacoli di Teatro Sociale d'Arte in cui persone con disabilità sono parte integrante dello staff artistico, non come ospiti ma come co-autori. Un percorso lungo e coerente che ha dato vita a opere riconosciute in Italia e all'estero: da *Diario di un brutto anatroccolo* (oltre 200 repliche e premi internazionali) a *Peter Pan*, accolto al Romaeuropa Festival, fino a *(H)ubu Re*, coproduzione europea la cui esperienza è confluita nel volume *Cross the gap. Attraversamenti nei teatri del possibile* (Ed. Cue Press).

Dal 2021 Factory aderisce alla rete Europe Beyond Access e inaugura a Lecce il laboratorio permanente di teatro e disabilità, da cui nasce *(H)amleto* — una H aggiunta all'opera ispiratrice, simbolo dell'incontro tra i due mondi creativi. Il testo, scritto da Fabrizio, attore e autore con sindrome di Down, inventa una grammatica speciale, essenziale ed esistenziale. Nel 2025 lo spettacolo è ospitato dal Teatro Franco Parenti di Milano, la Corte Ospitale di Rubiera, il Teatro Piccinni di Bari e il Campania Teatro Festival.

Il percorso trova il suo naturale prosieguo in *Pinocchio. Un bambino come tutti gli altri*, in cui Fabrizio Tana torna in scena come protagonista in un lavoro che trasforma la disabilità in punto di vista privilegiato sul mondo. Al debutto anche una nuova creazione con Francesco Stefanizzi, attore con disabilità e membro del collettivo Al.d.qua.artist, *I racconti del merlo - due fiabe di Oscar Wilde*.

Dal 2019 a Lecce e in altri Comuni del Nord Salento, Factory conduce laboratori inclusivi frequentati da molte persone con disabilità.





Teatri del nord Salento

Nel 2025 Factory Compagnia Transadriatica ha ottenuto dal Ministero della Cultura il riconoscimento ufficiale come Centro di Produzione di Teatro per l'Infanzia e la Gioventù. Un traguardo che corona anni di ricerca artistica e di radicamento territoriale. Il riconoscimento attesta il valore della scelta di investire in un territorio come luogo di cultura viva e partecipata. La proposta di Factory, realizzata nell'ambito del progetto Teatri del Nord Salento, che coinvolge i comuni di **Novoli, Leverano, Campi Salentina, Guagnano, Trepuzzi e Brindisi**, ha ottenuto il punteggio artistico più alto in Italia tra le nuove istanze triennali del settore, a conferma della solidità di una visione costruita nel tempo con rigore e professionalità. Il riconoscimento, assegnato nell'ambito del D.M. 463/2024 relativo al Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo, premia la capacità di Factory di costruire reti culturali ampie e inclusive, capaci di parlare alle nuove generazioni con linguaggi contemporanei e di coinvolgere l'intera comunità in un progetto condiviso.

Oltre all'attività produttiva e alla capacità di circuitazione nazionale e internazionale, il passaggio a Centro di produzione consolida il lavoro avviato da anni nel territorio del Nord Salento dove Teatri storici e spazi contemporanei, sale, centri culturali, biblioteche e oasi di verde urbano sono tornati a essere luoghi di aggregazione, di espressione creativa, di formazione pedagogica e civile. Le comunità dei sei comuni insieme alle rispettive amministrazioni, partenariati locali e la collaborazione di **BlaBlaBla**, sono protagonisti di questa nuova primavera nella convinzione che l'arte e la cultura siano fattori di ricomposizione del tessuto sociale, elementi capaci di riconnettere i luoghi alle emozioni e alle domande concrete di chi li abita. In questa visione, il teatro non è evento ma pratica continua: un cantiere artistico e culturale che si arricchisce del confluire di realtà e sensibilità diverse, costruendo una socialità corale in territori che mostrano da sempre una forte domanda di programmazione culturale continuativa. Esattamente come dagli albori del progetto, gli obiettivi sono gli stessi, essere aperti alle sollecitazioni del contemporaneo e all'ascolto degli artisti del territorio: gesti quotidiani che, sommati nel tempo, costruiscono qualcosa che nessun singolo evento potrebbe fare. Costruiscono appartenenza. Costruiscono comunità.

www.teatridelnordsalento.it

Per un teatro umano

Stagione di teatro, musica e danza 2025-2026

Un viaggio diffuso nel Nord Salento, un percorso che supera le barriere tra i luoghi e il pubblico, tra classico e contemporaneo, tra il teatro e le altre arti performative. La stagione teatrale del Nord Salento vuole essere un punto di riferimento anche e soprattutto per le nuove generazioni, e un'occasione per esplorare la ricchezza culturale e l'e-

nergia creativa che caratterizzano il nostro territorio, dando spazio a molte realtà regionali e all'incontro tra giovani artisti e il pubblico di tutte le età. Un invito ad esplorare la scena teatrale contemporanea con molteplici linguaggi con la responsabilità e la necessità di offrire, attraverso il teatro, uno sguardo sul presente. Vivendo un tempo di cambiamenti rapidi, di conflitti che si moltiplicano, di fragilità umane che si rivelano ogni giorno, Il teatro non può esserne l'antidoto, ma può aiutare a ritrovare e custodire la dimensione umana dell'incontro: il mettersi in gioco, il guardarsi e riconoscersi tra le ombre che si muovono sul palcoscenico, il credere ancora nella bellezza e nella possibilità di cambiare il mondo... anche solo di un millimetro, come ricordava il Maestro Giorgio Strehler.



.....

Ci vuole un fiore

Famiglie a teatro

Il teatro per le nuove generazioni è un teatro che guarda al presente, che formula tante domande, fa riflettere, diverte e non ha paura delle ombre, dei temi più difficili che scomodano le nostre comfort zone. In questo momento di profondo dolore per un'umanità allo sbaraglio abbiamo visto in questi mesi nascere fiori e moltiplicarsi nelle piazze e nel cuore di tutti, perché ciò che accade a Gaza e in tutte le guerre che continuiamo a vedere sotto gli occhi è

inaccettabile per tutti. Per questo l'immagine di questa stagione dedicata alle famiglie, Ci vuole un fiore, trae spunto da questo incredibile risveglio delle comunità e si trasformava in una nuova flottiglia pronta a far nascere fiori nei deserti. Il teatro può davvero regalarci un tempo prezioso di condivisione tra genitori e figli, tra gli adulti e i bambini di cui si prendono cura, e l'arte può davvero accogliere e sublimare questa nostra necessità. Condividere con tante amministrazioni pubbliche del Nord Salento questa idea di futuro, ci permette di ospitare le migliori compagnie teatrali che dell'esperienza della relazione con le nuove generazioni fanno il perno della loro ricerca.



TRAC, centro di residenza teatrale

Anche la partecipazione al **TRAC**, il centro di Residenza pugliese (riconosciuto da Ministero e Regione) di cui Factory fa parte sin dalla sua istituzione, ha visto l'ampliarsi del proprio raggio d'azione.

Il centro, nato dalla sinergia di cinque imprese teatrali con l'intento di ospitare artisti e compagnie in residenza, vede infatti da quest'anno la compagnia Factory mettere a disposizione del progetto, oltre al Teatro Comunale di Novoli,

anche il Teatro Excelsior Carmelo Bene di Campi Salentina (Lecce). Diverse le residenze artistiche ospitate tramite i bandi Nuova drammaturgia e Innovazione, Nuove generazioni realizzato in collaborazione con Assitej Italia con uno sguardo sempre attento alla produzione artistica pugliese. Alcune delle produzioni dedicate alle nuove generazioni trovano nel **Focus Trac**, all'interno del **Festival Kids**, la possibilità di un confronto col pubblico degli operatori e della critica.

www.tracresidenzeteatrali.it



Kids

Festival Internazionale del teatro per le nuove generazioni

Il festival **Kids** è ideato e realizzato da Factory compagnia e Principio Attivo Teatro, con il sostegno del Comune di Lecce e del Teatro Pubblico Pugliese.

KIDS, giunto all'XII edizione, è un festival interamente dedicato ai linguaggi tout public, un'esperienza straordinaria che ha messo in rete operatori culturali, compagnie teatrali e contenitori del capoluogo Salentino offrendo al pubblico

l'occasione di trascorrere le feste natalizie all'insegna del buon teatro dedicato non solo ai bambini ma anche a chi è ancora capace di ascoltare il bambino che è dentro di sé. Un festival diffuso, che si svolge a Lecce durante le festività tra dicembre e gennaio, con un programma denso che si articola nei diversi contenitori della città (siano essi teatri o spazi centrali oppure periferici come il Museo Ferroviario, le Manifatture Knos) tessendo in maniera sempre più vivace e incisiva una rete di luoghi e relazioni che arricchiscono il tessuto sociale e culturale del nostro territorio.

www.kidsfestival.it



Meridiani Perduti

Meridiani Perduti Teatro è una compagnia nata a Brindisi nel 2009 da un'idea di Sara Bevilacqua (attrice e regista) e Daniele Guarini (organizzatore teatrale). Sin dall'inizio la compagnia ha trovato nel teatro di narrazione e nel teatro canzone la sua di-



dimensione artistica. Attraverso la stretta collaborazione con l'autore Emiliano Poddi (finalista Premio Strega nel 2010 e docente della Scuola Holden di Torino), la compagnia ha intrapreso un percorso produttivo che ha portato alla messa in scena della trilogia dedicata alla propria città, Brindisi. Partendo dallo sguardo della periferia italiana, siamo arrivati ad annodare i fili della Storia mondiale con le vicende della nostra città, dando una dimensione glocal e un respiro universale agli spettacoli: *Revolution* (2011, Vincitore del Premio del Pubblico al Festival "Le Voci dell'Anima" 2020 – Rimini), *Torno Subito* (2012), *Italiano Prigioniero Sono* (2013).

Nel 2021 la compagnia produce *Stoc Ddo' – lo Sto Qua* con il sostegno di Factory Compagnia Transadriatica, scritto da Osvaldo Capraro, che racconta la storia di Michele Fazio, giovane vittima innocente di mafia, ucciso nel 2001 nella faida tra i clan di Barivecchia. Lo spettacolo vince il Festival Le Voci dell'Anima 2022 e, nel 2023, il Palio Ermocolle come miglior spettacolo, oltre al Premio della Critica e al Premio del Pubblico. Sempre nel 2021 la compagnia vince il bando TRAC – Sezione Nuova Drammaturgia con *La Stanza di Agnese*, spettacolo dedicato al giudice Paolo Borsellino, realizzato ancora una volta con il drammaturgo Osvaldo Capraro, in sinergia con la Scuola di Formazione Antonino Caponnetto e con il sostegno di Factory Compagnia Transadriatica. Presentato in anteprima al Tribunale di Milano il 18 luglio 2022, in occasione del trentennale della strage di Via D'Amelio, lo spettacolo debutta al festival Maggio all'Infanzia 2023 e prosegue la sua tournée in tutta Italia. In occasione del trentunesimo anniversario della strage, è stato presentato a Palermo in Piazza della Memoria e successivamente trasmesso su Rai Radio 3.

Nel 2024 Sara Bevilacqua vince il Premio Eolo come Miglior Attrice per le interpretazioni in *Stoc Ddo' – Io Sto Qua* e *La Stanza di Agnese*, dando voce rispettivamente alla madre di Michele Fazio e ad Agnese Piraino Leto, vedova di Paolo Borsellino. Il riconoscimento premia la sua interpretazione intensa e priva di retorica, confermando il valore della produzione teatrale pugliese.

La Stanza di Agnese si aggiudica, nel 2024, il Premio del Pubblico al Palio Ermo Colle e nel 2025 la menzione speciale dell'Osservatorio In-Box Verde ed il Premio Museo Cervi – Teatro Per la Memoria. Nel 2026 lo spettacolo è ospite dell'Istituto Italiano di Cultura a Parigi nell'ambito del Progetto Puglia en scène a Paris. Sempre nel 2026 lo spettacolo Revolution si aggiudica il Premio del Pubblico alla XXV edizione del Palio ErmoColle



INTI

di Luigi D'Elia

INTI, progetto artistico dedicato alle storie, al racconto e ai valori più profondi del paesaggio e della memoria dei luoghi, cura e distribuisce la ricerca sul racconto della natura condotta in questi anni da Luigi D'Elia. È un lavoro nato intimamente nella natura e



in particolare nella Riserva Naturale di Torre Guaceto in Puglia e che negli anni ha generato incontri artistici diversi e trasversali.

Tra le collaborazioni più longeve e proficue quella con Francesco Niccolini. I due autori lavorano insieme dal 2009 quando hanno realizzato il loro primo spettacolo. Da lì hanno scoperto e continuato a nutrire un modo di fare teatro e libri per l'infanzia e i giovani che li lega nel loro rapporto verso l'arte e verso la terra. Hanno vinto per due volte il Premio Eolo, il principale riconoscimento in Italia per la ricerca sul teatro ragazzi (*La Grande Foresta* 2013, *Zanna Bianca* 2019) e per tre volte il Festival Festebà di Ferrara (2011, 2013, 2019). I loro spettacoli hanno viaggiato in Italia, Spagna, Cile, Polonia, Svizzera, in italiano e in spagnolo.

Nel 2016, in stretta sinergia con gli ex-allievi di Don Milani, hanno realizzato la narrazione per un pubblico adulto *Cammelli a Barbiana*, sull'esperienza della scuola di Barbiana e lo spettacolo è stato trasmesso in diretta nazionale su Radio Rai 3 il 26 giugno 2017 in occasione della morte del priore di Barbiana. Ha superato le 180 repliche e nel 2023 va in scena in un nuovo allestimento in occasione del centenario della nascita di Lorenzo Milani.

Nel 2019 per i dieci anni della collaborazione di D'Elia-Niccolini, Cuepress ha pubblicato *Della Natura Selvaggia, Il Teatro nel Bosco di D'Elia e Niccolini*, una monografia a più voci sulla ricerca sul racconto della natura dei due autori.

Sempre nel 2019 D'Elia e Niccolini decidono di proseguire con un lavoro dedicato a Moby Dick e al mare, accompagnandosi per l'occasione a nuovi compagni di viaggio: Arca Azzurra come produzione, Emanuele Gamba alla regia, Giorgio Albani per le musiche originali e Deni Bianco per la scenografia.



Brindisi e Tutte le storie/ sere del Mondo

Dal 2023, Factory insieme a Meridiani Perduti Teatro, Luigi d'Elia/Inti e Comune di Brindisi dà vita a Tutte le storie del mondo, un progetto teatrale che anima Brindisi con due rassegne dedicate alle scuole di ogni ordine e grado, così come alle famiglie, che trovano spazio e meraviglia nei teatri della città – il Nuovo Teatro Verdi e il Teatro Don Bosco.

Dal 2025 ha mosso i suoi primi passi anche la rassegna serale Tutte le Sere del mondo dislocata sempre nei due teatri che ha visto nei 10 appuntamenti oltre alle creazioni di Factory, Meridiani e Luigi d'Elia anche la partecipazione delle più interessanti compagnie regionali e nazionali con un'attenzione particolare al teatro contemporaneo e al teatro civile. L'idea alla base del progetto è fare di Brindisi, città di luce, di scambi, di confini e di accoglienza, un vero e proprio porto delle storie. Perché accanto ai progetti economici e ai piani di sviluppo, arrivi anche la poesia. E quindi sia la rassegna domenicale che quella scolastica intrecciano storie, alcune vicinissime, altre molto lontane, che a Brindisi vogliono portare lo stupore, l'incanto, la sospensione magica del racconto, tra terra e mare, tra sogno della notte e luce del giorno. Tutte le storie e Tutte le Sere... del mondo è un invito ad ascoltare, a sognare, a riconoscersi nei racconti degli altri. A Brindisi, dove ogni storia può trovare il suo approdo.

Tutte le storie del mondo

FAMIGLIE A TEATRO

CALENDARIO 2026 > 2027

DOM **8 novembre** 2026 | 18.00

Teatro Don Bosco, BRINDISI

Burambò

Cenerentola

DOM **15 novembre** 2026 | 18.00

Nuovo Teatro Verdi, BRINDISI

Factory Compagnia Transadriatica

Pinocchio

Un bambino come tutti gli altri

DOM **6 dicembre** 2026 | 18.00

Teatro Don Bosco, BRINDISI

Teatro Invito

Nando il ghepardo

DOM **10 gennaio** 2027 | 18.00

Nuovo Teatro Verdi, BRINDISI

Giallomare / La luna nel letto

**La bambola
e la bambina**

DOM **24 gennaio** 2027 | 18.00

Teatro Don Bosco, BRINDISI

Teatri di Bari / Bustric

**Il circo delle pulci
del prof. Bustric**

SAB **13**, DOM **14 febbraio** 2027 | 18.00

Nuovo Teatro Verdi, BRINDISI

Factory / Stichting Knopen

Shhh! The touch of sound

DOM **21 febbraio** 2027 | 18.00

Teatro Don Bosco, BRINDISI

Factory Compagnia Transadriatica

I racconti del Merlo

DOM **7 marzo** 2027 | 18.00

Teatro Don Bosco, BRINDISI

Collettivo Clochart

Down

DOM **14 marzo** 2027 | 18.00

Nuovo Teatro Verdi, BRINDISI

Factory Compagnia Transadriatica

Hamelin

DOM **21 marzo** 2027 | 18.00

Teatro Don Bosco, BRINDISI

Fontemaggiore

Tuttatesta

DOM **4 aprile** 2027 | 18.00

Nuovo Teatro Verdi, BRINDISI

Teatro Gioco Vita

Tutto cambia

SCHEDA DI PRENOTAZIONE

IL/La sottoscritto/a _____

Dirigente/Insegnante della scuola _____

di _____ con sede in Via _____

n. telefonico della scuola _____

n. cell dell'insegnante di riferimento _____

Prenota

Classe	N. alunni paganti	N. alunni con disabilità o altri disagi	N. docenti	TOT	Note

Per un totale di n. posti a pagamento _____ e un totale di n. posti gratuiti _____

Per un totale complessivo di n. posti _____

Nel caso di presenza di persone con disabilità, si prega di segnalare eventuali difficoltà motorie o di altra natura che necessitino di un adatto posizionamento in sala o di altri accorgimenti tesi a rendere l'esperienza teatrale più confortevole. Per dar modo all'organizzazione di preservare l'unità della classe, si prega di indicare anche la classe di appartenenza.

Per lo spettacolo _____

del giorno _____, mese _____, anno _____

presso _____

Somma totale da versare: € _____

DATA _____, _____, _____

FIRMA DEL DIRIGENTE

(o dell'Insegnante responsabile)

La presente scheda, che costituisce impegno formale ed accettazione delle disposizioni di seguito indicate, dovrà pervenire via mail all'indirizzo teatri.brindisi@compagniafactory.com non prima di aver contattato le responsabili **Annelise Mastrangelo** (338 7733796) e **Daniele Guarini** (349 4490606) per la verifica della effettiva disponibilità di posti.



UN PROGETTO DI



IN COLLABORAZIONE CON



I N T I
Landscape of the Moving Tales



NUOVO
TEATRO
VERDI
FONDAZIONE



Teatro
DON BOSCO
SALESIANI BRINDISI

CON IL SOSTEGNO DI



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Comune di
BRINDISI



Fondazione Puglia

COESIONE
ITALIA 21-27
PUGLIA



FSC

Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione



REGIONE
PUGLIA



Intervento finanziato con risorse del Fondo di rotazione

Tutte *le storie* del mondo

.....

teatridelnordsalento.it